

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** dicembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Gazzolo Paola	Assessore
3) Lusenti Carlo	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE ERVET 2014 AI SENSI DELLA L.R. N. 25/93 E SS.MM.II.

Cod.documento GPG/2013/2023

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 13 maggio 1993, n. 25 "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET SPA", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalle LL.RR. n.7/2002, n. 5/2003 e n. 26/2007, ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, il quale prevede che ERVET s.p.a. assuma la denominazione di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio SpA;
- l'art. 3, comma 1, il quale definisce gli ambiti di impegno della società orientando la sua attività alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione della Regione e del sistema degli enti locali e specifica in, particolare, gli ambiti di iniziativa al comma 1;
- l'art. 6, il quale detta le modalità e le forme per la regolazione dei rapporti tra la Regione e ERVET SpA ed, in particolare, prevede la stipula di una convenzione di norma triennale, nella quale è indicato il programma delle attività affidate alla società e la presentazione da parte della stessa, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un programma annuale da approvare da parte della Giunta regionale;

Rilevato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1680 del 13 novembre 2012 è stato approvato lo schema di convenzione triennale 2013-2015 con la società ERVET SpA prevista dal comma 1 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e successive modificazioni, nel quale è indicato il programma triennale delle attività affidate dalla Regione alla società in tale periodo;

Dato atto che in data 14 dicembre 2012 è stata stipulata la suddetta convenzione;

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta convenzione:

- l'art. 3 il quale stabilisce che ERVET si impegna a presentare alla Giunta regionale il programma annuale di attività il quale deve indicare:

- 1) le attività da realizzare nell'anno di riferimento e le singole attività progettuali;
- 2) le fasi di attuazione delle attività con eventuali scadenze intermedie;
- 3) il piano finanziario del programma articolato per singole attività;
- 4) il corrispettivo a carico della Regione;
- 5) gli eventuali cofinanziamenti del programma;

e che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare come previsto dall'art. 6 della L.R. 25/93 e s.m., approva detto programma annuale nonché programma, con la medesima deliberazione, le relative risorse finanziarie;

- l'art.4 il quale stabilisce le modalità di attuazione del programma annuale con particolare riferimento al coordinamento fra la Regione e la società e fra le strutture regionali;
- l'art. 5 concernente le modalità di conferimento dei finanziamenti;

Preso atto che ERVET SpA. ha presentato con lettera prot. n. 773 del 30 ottobre 2013 acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali con PG.2013.0269478 del 30 ottobre 2013, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/93 e s.m., il programma annuale 2014;

Rilevato che il suddetto programma annuale:

- dà attuazione con progetti operativi agli obiettivi fissati ed alle linee di attività definite dalla convenzione e dal programma triennale approvato con deliberazione n. 1680/2012 e risulta coerente nella sua articolazione e nei suoi contenuti con il programma triennale di attività allegato alla convenzione stipulata con la società in questione e definisce in modo puntuale gli obiettivi che si intendono perseguire per ogni singola azione, le specifiche attività ed il corrispettivo previsto;
- dà continuità al programma annuale 2013, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 2193/2012 ed integrato con deliberazione n. 1207/2013 e n. 1848/2013 ponendosi quindi esplicitamente l'obiettivo di consolidare azioni che danno corpo alla mission identificata dalla legge regionale di ridefinizione delle funzioni di ERVET;
- rispetta le previsioni dell'art. 3 della citata convenzione stipulata tra la Regione e ERVET - Emilia Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A. e indica le dimensioni finanziarie previste per ogni singola attività progettuale;

Dato atto:

- che il progetto B.6 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2010) 9357 del 17 dicembre 2010 - e pertanto il finanziamento relativo seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;

- che i progetti D.1 e D.2 sono coerenti e propedeutici per l'attuazione di alcuni progetti regionali del Piano di azione ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013, approvato con deliberazione assembleare n. 46 del 12.07.2011;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare Politiche Economiche, espresso nella seduta del 12 dicembre 2013, come risulta dalla documentazione agli atti, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 nel testo vigente;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di approvare il programma annuale delle attività 2014 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., nonché di programmare le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione secondo quanto previsto dall'art. 3 della convenzione più volte citata stipulata tra la Regione e la società, così come dettagliatamente indicato al punto 3. del dispositivo del presente atto;

Dato atto che il programma approvato con la presente deliberazione potrà essere integrato o variato in accordo con la società secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m. e dall'art. 3 della convenzione;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", che entrerà in vigore l'1 gennaio 2014;

- 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016", che entrerà in vigore l'1 gennaio 2014;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7/07/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136";
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 1;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), previsti dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali oggetto del presente provvedimento, sono i seguenti:

- attività progettuale A.1 Linea A e B n. E32I13000250002
- attività progettuale A.1 Linea C n. E32I13000260007
- attività progettuale A.2 n. E32I13000270002
- attività progettuale A.3 n. E32I13000280002
- attività progettuale A.4 n. E32I13000290002
- attività progettuale A.5 n. E32I13000300002
- attività progettuale B.1 n. E32I13000310001
- attività progettuale B.2 n. E32I13000320007

-	attività progettuale B.3 n.	E32I13000330007
-	attività progettuale B.4 n.	E32I13000340002
-	attività progettuale B.5 n.	E32I13000350001
-	attività progettuale B.6 n.	E32I13000360005
-	attività progettuale B.7 n.	E32I13000370009
-	attività progettuale C.1 n.	E32I13000380002
-	attività progettuale C.2 n.	E32I13000390002
-	attività progettuale C.3 n.	E32I13000400002
-	attività progettuale C.4 n.	E32I13000410002
-	attività progettuale C.5 n.	E32I13000420002
-	attività progettuale C.6 n.	E32I13000430002
-	attività progettuale C.7 n.	E32I13000440002
-	attività progettuale D.1 Linea A n.	E32I13000450002
-	attività progettuale D.1 Linea B n.	E32I13000460003
-	attività progettuale D.1 Linea C n.	E39E12000160008
-	attività progettuale D.2 n.	E32I13000470003
-	attività progettuale D.3 n.	E32I13000480002
-	attività progettuale D.4 n.	E77E10000100007
-	attività progettuale D.5 n.	E39H12000140007
-	attività progettuale E.1 n.	E32I13000490002
-	attività progettuale E.2 n.	E32I13000500002
-	attività progettuale E.3 Linea A n.	E32I13000510002
-	attività progettuale E.3 Linea B n.	I48C09000150001
-	attività progettuale E.4 n.	E32I13000520002
-	attività progettuale E.5 n.	E32I13000530002
-	attività progettuale E.6 n.	E32I13000540008
-	attività progettuale E.7 n.	E32I13000550002
-	attività progettuale E.8 n.	D41I09000030003
-	attività progettuale E.9 n.	E31B13000140006
-	attività progettuale E.10 n.	E32J12000170007
-	attività progettuale E.11 n.	E49E12001410007
-	attività progettuale E.12 n.	E41H13000070008
-	attività progettuale E.13 n.	E49E12000760007
-	attività progettuale E.14 n.	E32I13000560006
-	attività progettuale E.15 n.	E32I13000570007

- attività progettuale F.1 n. E32I13000580002
- attività progettuale F.2 n. E32I13000590009
- attività progettuale F.3 n. E32I13000600002

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1521 del 28/10/2013 "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- n. 1621 del 11/11/2013 "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/06 e s.m., n. 1663/06, n. 99/08, n. 2416/08 e ss.mm. e n. 1173/09;

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate, il programma annuale delle attività 2014 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., per complessivi € 6.391.711,30, di cui € 6.300.398,67 a carico del bilancio regionale come risulta dagli allegati A) "Programma annuale di attività 2014", comprensivo del quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da Ervet per l'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, e B) "Piano finanziario", entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che l'operatività del programma medesimo è subordinata all'entrata in vigore delle leggi regionali di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 citate in narrativa;

2. di dare atto che, i Codici Unici di Progetto (CUP) previsti dall'art. 11 della Legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali oggetto del presente provvedimento sono integralmente indicati in premessa e si intendono qui integralmente riportati;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma annuale di cui al punto 1. che precede e individuate nel Piano finanziario del programma medesimo di cui all'allegato B) al presente provvedimento, ammontano a € 6.300.398,67 e sono allocate per € 2.261.000,00 al Capitolo 2614 "Finanziamento a ERVET-Emilia Romagna-Valorizzazione economica del territorio SpA - del Programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25 e L.R. 31 marzo 2003, n.5)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3805 "Programmi di sviluppo territoriale" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014 e per la restante quota di € 4.039.398,67 ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014:

- € 200.000,00 al cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3800;
- € 135.422,22 al cap. 2748 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA BRASIL PROXIMO PER IL PROGETTO G "APOGGIO ALLA COSTRUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI PER LO SVILUPPO DEL COOPERATIVISMO" - CONVENZIONE MINISTERO AFFARI ESTERI E LA REGIONE UMBRIA DEL 23 LUGLIO 2009 E CONVENZIONE CON LA REGIONE UMBRIA DEL 27 LUGLIO 2010.", afferente all' U.P.B. 1.2.3.2.3841;
- € 19.179,88 al cap. 2767 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER GRUPPI VULNERABILI: STANDARD PER IL DECENTRAMENTO" - ITALIAN-ALBANIAN DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP PROGRAM - PROGRAMMA IADSA - (CONTRATTO TRA IL MANAGEMENT COMMITTEE DEL PROGRAMMA IADSA E IL MINISTERO DEL LAVORO, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA' DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA DEL 27 GIUGNO 2013)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3841;
- € 35.000,00 al cap 3423 "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma attuativo del documento unico di programmazione (DUP) - risorse statali", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3905;
- € 45.000,00 al cap 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (l. 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- € 18.058,00 al cap. 3476 "Spese per l'attuazione del progetto "Set-up and activities of the Italian South Est Europe Contact Point" TA project code SEE-TA/08 - SCPITA nell'ambito del programma Sud Est Europa (Reg. comunitario 1083/2006; convenzione del 29/10/2009)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;

- € 25.500,00 al cap. 3510 "Spese per l'attuazione del progetto "Assistenza tecnica" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" 2007-2013 - Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia e Slovenia (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2010)2343; convenzione del 9 settembre 2011 CODICE 4TA03-2009) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
- € 4.500,00 al cap. 3512 "Spese per l'attuazione del progetto "Assistenza tecnica" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" 2007-2013 - Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia e Slovenia (L. 16 aprile 1987, N. 183; convenzione del 9 settembre 2011 CODICE 4TA03-2009) - Quota statale.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
- € 82.404,10 al cap. 3514 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
- € 14.541,90 al cap. 3518 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA STATALE", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
- € 17.000,00 al cap. 3526 "Spese per l'attuazione del progetto "ADRIGOV" - Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; Contratto del 25 ottobre 2012) - Progetto N. 2' ORD/184) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
- € 3.000,00 al cap. 3528 "Spese per l'attuazione del progetto "ADRIGOV" - Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; Contratto del 25 ottobre 2012) - Progetto N. 2' ORD/184) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
- € 210.000,00 al cap. 3887 "Spese relative ai servizi di supporto e sviluppo del piano telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.850;
- € 50.000,00 al cap. 21073 "Spese per collaborazioni, studi, consulenze e per attività relative al piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; azione 8.4 P.T.A. 2011/2013)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7130;

- € 150.000,00 al cap. 23144 "SPESE PER LA PROMOZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARTT. 54, 55 E 57 L.R. 3/99; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;
- € 100.000,00 al cap. 23152 "SPESE PER IL SOSTEGNO E LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI CLUSTER PRODUTTIVI (ARTT. 54, COMMA 5 LETT.B) E 55, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;
- € 14.794,22 al cap. 23332 "Spese per l'attuazione del progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to protect the adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA adriatico - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; contratto in data 27/50/2011) - quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7246;
- € 2.610,74 al cap. 23340 "Spese per l'attuazione del progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to protect the adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA adriatico - Regione Abruzzo autorità di gestione/certificazione (L. 16 aprile 1987, N. 183; contratto IN DATA 27/05/2011) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248;
- € 4.250,00 al cap. 23344 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "KNOW-US - COGENERAZIONE DI CONOSCENZA COMPETITIVA TRA LE UNIVERSITA' E LE PMI" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007/2013 - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2007) 6584; CONTRATTO DEL 30/12/2010) - QUOTA UE", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7246;
- € 750,00 al cap. 23346 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "KNOW-US - COGENERAZIONE DI CONOSCENZA COMPETITIVA TRA LE UNIVERSITA' E LE PMI" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007/2013 - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 30/12/2010) - QUOTA STATALE", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248;
- € 10.200,00 al cap. 23359 "Spese per l'attuazione del progetto "INTERMODAL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" Programma transfrontaliero IPA Adriatico (Regolamenti (CE) n. 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007, Dec. C(2008) 1073, contratto del 30 ottobre 2012, Progetto N. 2' ORD/086) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7246;
- € 1.800,00 al cap. 23361 "Spese per l'attuazione del progetto "INTERMODAL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico (L. 16 aprile 1987, n.183; contratto del 30

- ottobre 2012, Progetto N. 2' ORD/086) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248;
- € 206.792,56 al cap. 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7255;
 - € 353.207,44 al cap. 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7256;
 - € 130.000,00 al cap. 27720 "Spese per l'attuazione delle attività degli osservatori in materia di commercio (art. 14, L.R. 5 luglio 1999, n. 14", afferente all'U.P.B. 1.3.4.2.11200;
 - € 45.345,20 cap. 30136 "Spese per l'attuazione del Progetto SEE/D/0280/4.2/X - ASSESSING TERRITORIAL ATTRACTIVENESS IN SEE-ATTRACT SEE - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 del programma transazionale sud est europa - (REG. CE 1080/2006 e 1083/2006; DEC. C.(2007)6590 e N.C.(2011)1850; contratto in data 26 novembre 2012)" - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118;
 - € 8.002,09 cap. 30138 "Spese per l'attuazione del Progetto SEE/D/0280/4.2/X - ASSESSING TERRITORIAL ATTRACTIVENESS IN SEE-ATTRACT SEE - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 del programma transazionale sud est europa" - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 26 novembre 2012) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119;
 - € 50.000,00 al cap. 36702 "SPESE PER RICERCHE E SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI (ART.27, COMMA 1 L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9).", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13270;
 - € 250.000,00 al cap. 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13235;
 - € 11.000,00 al cap. 38202 "Spese per l'attuazione del progetto "ECO COURTS - Ecological courtyards united for resources saving through smart technologies and life style" nell'ambito del programma comunitario LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; contratto n. LIFE10ENV/IT/401 del 22 settembre 2011) - Quota regionale", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13535;
 - € 11.000,00 al cap. 38206 "Spese per l'attuazione del progetto "ECO COURTS - Ecological courtyards united for resources saving through smart technologies and life style" nell'ambito del

- programma comunitario LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; contratto n. LIFE10ENV/IT/401 del 22 settembre 2011) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13536;
- € 74.207,17 al cap. 68358 "Spese per l'attuazione del progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy tools for strategic planning in SEE Region and Cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6590 e C(2011)1850; Contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20295;
 - € 13.095,38 al cap. 68364 "Spese per l'attuazione del progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy tools for strategic planning in SEE Region and Cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6590 e C(2011)1850; Contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20297;
 - € 24.780,90 al cap. 68374 "Spese per l'attuazione del progetto "NET-AGE", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico (Regolamenti (CE) n. 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007, Dec. C(2008) 1073, contratto del 4 ottobre 2012, progetto N. 2' ORD/0114/0) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20295;
 - € 4.373,10 al cap. 68376 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "NET-AGE", NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO (L. 16 APRILE 1987, N.183, CONTRATTO DEL 4 OTTOBRE 2012, PROGETTO N.2' ORD/0114/0) - QUOTA STATALE", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20297;
 - € 15.899,33 al cap. 68378 "Spese per l'attuazione del progetto "ROMA MATRIX", nell'ambito del programma Diritti fondamentali e cittadinanza (Convenzione JUST/2012/FRAC/AG/2624 del 13/12/2012) - Quota regionale", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20289;
 - € 30.284,44 al cap. 68380 "Spese per l'attuazione del progetto "ROMA MATRIX", nell'ambito del programma Diritti fondamentali e cittadinanza (Convenzione JUST/2012/FRAC/AG/2624 del 13/12/2012) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20291;
 - € 615.304,10 al cap. 75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25264;
 - € 973.695,90 al cap. 75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni

previste dal programma operativo 2007/2013. (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25265;

- € 50.000,00 al cap. 76556 "Spese per acquisizione di beni e servizi per l'attuazione di servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio dei Programmi di inserimento lavorativo dei disabili (art. 14 L. 12 marzo 1999, n. 68 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17)", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25285;
- € 11.735,53 al cap. 78418 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 5 (REG.(CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13766;
- € 9.388,43 cap. 78420 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Programma operativo FEP 2007/2013 Asse 5 (REG.(CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, N.183) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13768;
- € 7.276,04 cap. 78422 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Programma operativo FEP 2007/2013 - Asse 5 (REG.(CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792) - Quota regionale", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13764;

4. di dare atto che il progetto B.6 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2010) 9357 del 17 dicembre 2010 - e pertanto il finanziamento relativo, corrispondente a €. 91.312,63 lordi, seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima approvato con propria deliberazione n. 230/2011 nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;

5. di dare atto che i Direttori generali, nel rispetto delle modalità previste dagli articoli 4 e 5 della convenzione stipulata tra la Regione e ERVET S.p.A. ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., provvederanno ad adottare gli atti di impegno della spesa, in conformità alle norme di gestione della L.R. 40/2001;

6. di dare atto che all'eventuale variazione degli importi indicati nell'ambito dei singoli progetti, alla rendicontazione e alla liquidazione dei corrispettivi si provvederà secondo quanto indicato all'art. 6 della convenzione sopracitata;

7. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale indicate nella convenzione triennale sottoscritta tra le parti in data 14 dicembre 2012.

ALLEGATO A – Programma annuale di attività 2014

1. Presentazione

2. I progetti del programma annuale 2014

A. Sviluppo territoriale durevole e integrato

- A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta
- A.2 Montagna e aree rurali
- A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini
- A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma
- A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

- B.1 Assistenza tecnica all’Autorità responsabile del FSC e contributo all’approccio territoriale della programmazione
- B.2 Supporto all’operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro
- B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l’occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- B.4 Assistenza tecnica alla Programmazione Regionale Unitaria
- B.5 Assistenza tecnica all’Autorità di Certificazione del FSC
- B.6 Supporto alle politiche territoriali agricole
- B.7 Supporto all’operatività del FEP – Fondo Europeo per la Pesca

C. Attrattività, competitività e inclusione

- C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici
- C.2 Società dell’informazione e politiche dell’e-government
- C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale
- C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio
- C.5 Marketing territoriale e attrazione di investimenti
- C.6 Supporto all’attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l’integrazione lavorativa di persone con disabilità
- C.7 Supporto alle attività del progetto regionale “Pane e Internet”

D. Sviluppo sostenibile e green society

- D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi
- D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali
- D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati
- D.4 SHAPE
- D.5 ALTERENERGY

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

- E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna
- E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione
- E.3 Implementazione di Programmi integrati e complessi

- E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie
- E.5 Cooperazione territoriale europea e politica regionale di coesione
- E.6 Contact Point Nazionale SEE
- E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea
- E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
- E.9 INTERMODAL
- E.10 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan
- E.11 NETAGE
- E.12 ROMA MATRIX
- E.13 Making Migration Work for development policy tools for strategic planning in SEE regions and cities (MMWD)
- E.14 IADSA-ALBANIA
- E.15 KNOW US

F. Economia, benessere e società

- F.1 Analisi della situazione economica regionale
- F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva
- F.3 Economia sociale e coesione economica

ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2014

(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

1. Presentazione

1.1 Contesto legislativo

1. In attuazione della Convenzione triennale Regione Emilia-Romagna - ERVET 2013-2015, approvata con DGR n. 1680/2012, prevista dalla legge regionale 25/1993 e ss.mm., la Società presenta alla Giunta della Regione Emilia-Romagna il Programma annuale 2014, con il relativo piano finanziario.

Si tratta del primo e necessario passaggio di un processo, oramai consolidato, che, ai fini dell'approvazione entro il 31 dicembre del Programma, si articola in una serie di analisi e valutazioni, condotte da diversi organismi, così sintetizzabile:

- a) coinvolgimento della tecno-struttura regionale e dei livelli istituzionali nell'analisi delle proposte progettuali presentate dalla Società e nella messa a punto delle azioni;
- b) verifica degli aspetti di tipo economico-finanziario, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale;
- c) predisposizione di un documento tecnico validato dalla tecno-struttura regionale;
- d) presentazione del documento alla Commissione Consiliare competente per le valutazioni di competenza;
- e) esame da parte della Giunta Regionale.

Il percorso delineato (partecipato e trasparente) mira ad inserire le linee di attività della Società a pieno titolo nell'operatività e nelle strategie regionali, puntando in particolare a favorire gli aspetti di integrazione delle politiche e delle prassi operative. Il risultato è un Programma che sviluppa compiutamente le linee prefigurate dalla Convenzione, mantenendo una forte attenzione ai cambiamenti in corso nella società emiliano-romagnola ed alle nuove esigenze dell'Amministrazione regionale.

2. La struttura del Programma annuale riprende quella dell'Allegato della Convenzione triennale 2013-2015 approvato. La logica di programmazione dell'attività, che origina le linee di attività dell'Allegato alla Convenzione triennale 2013-2015, prevede lo sviluppo di progettualità annuali che si inseriscono su macrolinee di azione pluriennali riconducibili alla *mission* della società. Tutta l'attività di ERVET è organizzata per progetti di durata annuale variabili nel tempo per impegno finanziario e attività. Il progetto è numerato progressivamente con un codice alfabetico che richiama le linee di attività dell'Allegato alla Convenzione triennale 2013-2015 ed un valore numerico progressivo.

3. Il programma annuale sviluppa l'attività di ERVET per il prossimo anno su sei linee di attività:

- A. Sviluppo territoriale durevole e integrato
- B. Strumenti per la crescita intelligente e coesiva
- C. Attrattività. Competitività e inclusione
- D. Sviluppo sostenibile e green society
- E. Relazioni internazionali cooperazione decentrata e territoriale

F. Economia, benessere e società

Le schede presentate per ogni progetto riportano in maniera sintetica le linee di attività ed un importo complessivo di finanziamento, rimandando al successivo Piano delle attività, come prevede la Convenzione, la definizione analitica delle azioni, la loro scansione temporale, la definizione degli eventuali elaborati ed il budget analitico. Anche il Piano delle attività viene validato dai singoli responsabili di progetto regionale ed approvato dai dirigenti regionali competenti.

1.2 Contesto Economico

Se consideriamo l'andamento del PIL in una prospettiva ventennale (2000-2020), emerge senza ombra di dubbio che il problema principale per le economie europee e quindi anche per l'Emilia-Romagna è quello della crescita.

Se le previsioni degli andamenti per i prossimi anni risulteranno corrette, ci aspettano due decenni di crescita sostanzialmente "zero", quindi di decrescita relativamente non solo ai paesi BRICS, ma anche rispetto ai nostri partner europei. In questo contesto agisce una crisi che non ha più carattere congiunturale ma che, per l'intensità e la durata, produce e produrrà effetti sistemici con una perdita di base produttiva e di occupazione difficilmente riassorbibile. Ma ciò che importa rilevare è che anche prima della crisi, le dinamiche del valore aggiunto per addetto, degli investimenti, dei consumi risultavano essere modeste. La crisi ha ragioni lontane, molto prima della sua fase conclamata.

Tenuto conto degli andamenti demografici (e con un rallentamento prevedibile e forse in parte auspicabile, della popolazione), anche per mantenere questi modesti tassi di crescita previsti dovrà aumentare il tasso di partecipazione al lavoro ed il valore aggiunto per addetto. In particolare, deve aumentare la partecipazione al lavoro e a lavori di qualità delle giovani generazioni (il cui peso in termini relativi sul totale della popolazione si prevede diminuirà e che saranno sempre più composte da residenti extracomunitari) e deve ridursi consistentemente l'area di coloro che non studiano e non lavorano.

L'economia regionale ha subito una profonda ristrutturazione in risposta ai due principali shock di inizio secolo (ingresso nell'euro e globalizzazione).

L'apparente stabilità del valore aggiunto manifatturiero nel corso degli anni (ma non dell'occupazione) nasconde cambiamenti significativi nella composizione settoriale, nell'organizzazione della produzione (allungamento delle filiere produttive all'estero), nelle scelte strategiche in merito alla dimensione occupazionale, nelle strategie di investimento (che risultano superiori all'estero rispetto a quelli in regione). In particolar modo queste differenze derivano dal diverso destino di chi riesce ad operare con successo sui mercati esteri e di chi invece opera sul mercato nazionale o nelle fasi intermedie e di subfornitura.

Questa forma di polarizzazione fra imprese dinamiche e imprese "stagnanti" o in ristrutturazione (che attraversa i settori e le dimensioni d'impresa) si ripercuote anche sul mercato del lavoro, dove si assiste alla crescita dell'occupazione sia delle qualificazioni più alte (che sono sempre più quelle attraverso le quali si compete) che di

quelle più basse (che sono quelle su cui si riducono i costi, in particolare in ragione dell'ingresso del lavoro degli stranieri), a scapito di quelle medie.

Malgrado siano stati raggiunti importanti obiettivi in questi anni recenti e che l'Emilia-Romagna si posizioni al di sopra delle medie nazionali, resta il fatto che il livello di istruzione della popolazione rimane basso rispetto alle regioni guida europee, che la formazione sia per il lavoro che all'interno dell'impresa non raggiunge livelli soddisfacenti, che vi sono bassi indici di investimenti in ricerca ed in generale una bassa remunerazione, sempre rispetto ai confronti europei, per il lavoro più innovativo e creativo.

La progressiva crescita nella disuguaglianza della distribuzione del reddito (processo che caratterizza tutte le economie occidentali ed anche la nostra regione, che pure mantiene ancora una qualche positiva peculiarità per quanto riguarda questo aspetto) è un ulteriore elemento di preoccupazione. L'aumento della disuguaglianza non sembra affatto produrre economie più stabili e sostenibili nel lungo periodo: al contrario, anche la recente crisi dimostra come la crescita della disuguaglianza riduca la domanda aggregata e i consumi e tenda a favorire la rendita piuttosto che la crescita. Ciò che appare utile sottolineare è che uno degli effetti principali di una iniqua distribuzione del reddito è quello di ridurre seriamente le possibilità di accesso alle competenze specialistiche di una fetta crescente della popolazione, interrompendo quel flusso di investimenti delle imprese e delle famiglie che ha caratterizzato la fase di maggior crescita delle economie occidentali. I modesti tassi di crescita attuali procurano senza dubbio vantaggi a pochi gruppi, a detrimento dell'intera società. Questa appare sempre più come una delle cause di questa situazione economica ed è opportuno e legittimo interrogarsi su chi si stia avvantaggiando di questo stato di cose. Se questo è vero, strategie per contrastare elementi di rendita di posizione, di conservazione e di disuguaglianza possono trovare un valido alleato nelle politiche di sviluppo locale.

Il processo di globalizzazione (che caratterizza sia le merci che il capitale umano che i talenti) chiede di ridefinire la relazione fra lavoro, impresa e territorio, che nella fase precedente di sviluppo era in un qualche modo data per scontata. Il rapporto fra imprese e lavoro e territorio si è fatto, per usare una metafora fortunata, più liquido, meno scontato. In alcuni casi, l'obiettivo principale di grandissime imprese pare quello di vivere il territorio in un'ottica predatoria, mettendo in competizione regioni e paesi per la localizzazione e perseguendo l'obiettivo di non lasciare alla comunità che contribuisce alle attività nemmeno un euro in imposte. Allo stesso modo, è evidente che il forte investimento che la società fa sulle competenze, tramite il finanziamento del circuito dell'istruzione e formazione, può essere messo a frutto non solo sul territorio che ha investito, ma anche in altri paesi o regioni.

Dato questo stato di cose, le sinergie virtuose per lo sviluppo di competenze innovative, disponibilità di imprenditorialità, finanza, investimenti in innovazione – le uniche in grado di dar corpo al principale obiettivo di una politica strutturale regionale (cioè la creazione di posti di lavoro ad alto valore aggiunto) – richiedono una rinnovata attenzione ed energia. La crescita di posti di lavoro ad alto valore aggiunto (nella manifattura, nei servizi) non può che avere una base territoriale, richiede l'interazione di una molteplicità di fattori (non ultimi quelli che generalmente si riferiscono ad un elevato grado di coesione e capitale sociale), e quindi politiche territoriali per una regione attraente.

1.3 Contesto operativo

Compito della Società è quello di supportare la regione Emilia-Romagna nei percorsi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Questa azione avviene in una fase di grandi trasformazioni che investono sia il sistema organizzativo pubblico, che la finanza pubblica, che le strategie di intervento e di azione del governo regionale.

Dal punto di vista organizzativo, impatta considerevolmente il processo di riorganizzazione che vede coinvolte le province ed il processo di riordino territoriale nel suo complesso. Queste trasformazioni, allo stato attuale non ancora del tutto prevedibili, agiscono sia con riferimento alle competenze esercitate dai diversi attori (in campo urbanistico, ambientale, ecc), sia per quanto si riferisce alle modalità di intervento sul territorio. E' noto infatti come l'Emilia-Romagna abbia più di altre regioni operato secondo forme di decentramento amministrativo sia per quanto riguarda politiche regionali che i fondi strutturali.

La necessità di interventi urgenti e strutturali si scontra con la difficile condizione della finanza pubblica e con la crescita dei vincoli e degli adempimenti richiesti dalle normative recenti. Pur nella consapevolezza dei vincoli di bilancio e della necessità di profonde riorganizzazioni, va segnalato come l'eccesso di normazione ha come effetto quello di rallentare l'operatività delle pubbliche amministrazioni, di sfavorire i processi di responsabilizzazione e di gravare enormemente sulle imprese. Non è un caso che proprio su questi aspetti il sistema paese risulta nelle posizioni di coda negli indici di competitività prodotti dal World economic forum e dall'unione Europea.

Da ultimo è importante considerare la trasformazione nell'approccio di intervento. E' convinzione comune che sia necessario un processo di progressivo cambiamento della nostra struttura produttiva che veda anche una forma di diversificazione delle nostre filiere classiche, oltre che l'ingresso di nuovi attori per rafforzare il tessuto produttivo regionale. In questo contesto agirà la nuova legge per la promozione degli investimenti e l'attrattività; in questa direzione vanno i progetti di utilizzo dei fondi strutturali regionali.

Tutti i progetti che vengono presentati assumono questo contesto strategico e sono costruiti in modo da poter mutare al mutare del contesto generale e delle scelte che verranno attuate in corso d'opera. La dinamicità e l'adattabilità devono essere gli elementi portanti dell'operatività della società.

Tutto ciò promesso, il programma si concentra su 5 macro obiettivi

- a) sviluppo economico locale
- b) supporto ai programmi di intervento comunitari e alla politica regionale unitaria
- c) sviluppo sostenibile
- d) analisi della realtà regionale
- e) sviluppo della regione-sistema

La linea di sviluppo economico territoriale è quella su cui maggiormente impattano gli elementi citati precedentemente, a cui si deve aggiungere, come anticipato, la

programmata legge regionale sugli investimenti e sull'attrattività. E' ormai noto che quella che per comodità viene considerata competizione fra nazioni, è in realtà una competizione fra aree territoriali e che le differenze fra regioni e macro-aree all'interno di ogni singola nazione sono vaste. In questo senso è opportuno contrastare una visione neo-centralista delle politiche di sviluppo territoriale. Le politiche di sviluppo non possono non tenere conto della straordinaria dinamicità delle tante "periferie" di questo paese, del germogliare di medie imprese e di imprenditori per lo più sconosciuti a livello nazionale, delle relazioni produttive a livello locale (ora in crisi, ma cruciali per lo sviluppo delle medie imprese di cui sopra), della presenza di specifiche concentrazioni di know-how territoriali (università, cluster, distretti, ecc.). Per questo motivo le politiche di sviluppo che attivano questi asset hanno un carattere territoriale e pertanto devono essere definite, promosse e attuate alla scala adeguata. La particolare criticità del momento può essere l'occasione per riflettere e passare finalmente da un federalismo ideologico (in cui prevale la concorrenza fra livelli istituzionali ed in cui il principio di sussidiarietà prevale sull'effettiva capacità di gestione a livello locale dei servizi o dei programmi) ad un federalismo ragionevole, basato sulla leale collaborazione fra livelli istituzionali e attento alla identificazione del miglior modo in cui esercitare la funzione o gestire gli interventi. Questo vale nella relazione con il livello nazionale ma anche con i territori. Questa particolare visione, che valorizza la dimensione locale in un contesto fortemente orientato al globale, pone all'interno del medesimo contesto progetti che agiscono sui sistemi territoriali regionali (collegati) in una chiave di rafforzamento interno, di attrattività, di prospezione verso altri territori.

I progetti afferibili a questa area agiscono sui livelli territoriali in vari modi:

- migliorando la relazione all'interno del settore pubblico, sia nel campo della programmazione territoriale, che con riferimento ai processi di riorganizzazione in atto. Rientrano in questo ambito i progetti relativi alla gestione del Piano Territoriale regionale o quello sul processo di riordino territoriale;
- Favorendo la realizzazione di interventi di sviluppo territoriale pubblici, privati o in public-private partnership (progetti sulle aree interne o sulle PPP)
- Incoraggiando processi di cooperazione territoriale a livello sovra-regionale (Cooperazione territoriale; Contact point, ecc.)

Il secondo macroobiettivo è quello che ha come riferimento la progettazione e gestione di interventi cofinanziati dall'Unione europea o dallo stato italiano. L'orizzonte temporale di attuazione della Convenzione Triennale ERVET 2013-2015 si viene a collocare in un periodo che coincide con l'annualità conclusiva della programmazione europea 2007-2013 e con l'avvio della nuova programmazione quadro europea 2014-2020. Il nuovo accordo di partenariato è in corso di approvazione e sono in corso di elaborazione il nuovo documento di indirizzo sull'utilizzo dei fondi e i diversi POR. Allo stato attuale delle informazioni nel prossimo anno l'attività si concentrerà prevalentemente nella chiusura della vecchia programmazione e nelle fasi di progettazione e ingegnerizzazione del nuovo programma. Concorrono anche a questo macro obiettivo i diversi progetti internazionali vinti sui diversi programmi dalla Regione Emilia-Romagna che ERVET contribuisce a realizzare.

I progetti che partecipano nel realizzare questi obiettivi si propongono:

- di mantenere le performance di utilizzo e di spesa dei fondi comunitari che tradizionalmente contraddistinguono la Regione Emilia-Romagna e al contempo di migliorare la capacità di lettura delle problematiche di progettazione, attuazione e gestione dei fondi comunitari. Ci si riferisce in particolare all'assistenza tecnica ai Programmi Strutturali FESR ed FSE anche nelle loro interazioni con fondi di carattere nazionale;
- di favorire l'attività di informazione e *scouting* di opportunità offerte dalle politiche comunitarie anche favorendo l'accesso ai finanziamenti diretti da parte degli attori istituzionali della regione; agiscono in questo ambito, in particolare, il lavoro che si realizzerà in collaborazione con la sede regionale a Bruxelles, e i progetti di tipo informativo agli attori locali sulle opportunità europee;
- di migliorare l'efficienza e le ricadute sul territorio dei progetti internazionali presentati dalla Regione Emilia-Romagna, anche attivando processi di valutazione ed analisi; rispondono a questo obiettivo i diversi progetti internazionali inseriti nel programma annuale.

Un terzo macro-obiettivo del programma è quello relativo allo "Sviluppo sostenibile e green society". In questo caso il focus strategico dell'attività è quello di rendere il concetto di sostenibilità non tanto un elemento aggiuntivo delle azioni dei diversi assessorati, quanto la premessa da cui operare per le politiche territoriali. I progetti riferibili a questo obiettivo si focalizzano in particolare:

- nella diffusione della *green economy* anche a livelli di cluster, favorendo la transizione ecologica del sistema produttivo regionale, sia con riferimento al miglioramento dei processi produttivi che delle aree produttive;
- nella diffusione della *green society* anche incentivando forme di comunicazione, partecipazione ed informazione innovative che riguardino il rapporto tra stili di vita consapevoli, information e *communication technology* e *green economy*; nella divulgazione della sostenibilità dei consumi anche tramite opportune azioni di informazione e comunicazione al cittadino e l'opportuno coinvolgimento delle parti interessate; nella diffusione delle certificazioni di sostenibilità di processo e di prodotto per favorire l'incremento della consapevolezza e della capacità di influenza dei portatori di interesse;
- nel supporto alle politiche di sostenibilità settoriali con riferimento particolare alla relazione fra piani e programmi ed il sistema produttivo regionale.

La più grande crisi economica che l'Europa sta attraversando dall'inizio del secolo scorso è il frutto non solo delle dinamiche perverse dell'industria finanziaria, o delle politiche più o meno errate dei governi, ma anche e soprattutto di una trasformazione dei sistemi produttivi occidentali, che la crisi stessa inevitabilmente accelererà.

Benché questo appaia evidente a chi opera sul campo, il dibattito economico si è invece fortemente concentrato sui temi finanziari e su quelli legati al debito pubblico. Molto meno sviluppato appare invece il confronto in merito all'economia reale, se non per l'attenzione che viene rivolta ad alcune vicende specifiche (crisi di grandi aziende; delocalizzazione, ecc.) o per un generico richiamo alla necessità di favorire i processi di ricerca ed innovazione. A ciò contribuisce anche l'evidente contrazione della

produzione analitica e di approfondimento del sistema delle università e della ricerca in questi ambiti, nonché il progressivo abbandono di importanti linee di analisi da parte degli stakeholder locali e nazionali (associazioni, sindacati, ecc.).

Nel momento in cui vi sarebbe maggiore necessità di capacità analitiche e di scenario, si verifica invece una tendenza a disinvestire in questi ambiti di approfondimento. Tutto questo avviene, paradossalmente, in una fase di aumentata disponibilità di informazioni e dati di tipo amministrativo, cosa che potrebbe consentire l'avvio di linee di analisi innovative e di grande interesse per la definizione delle *policy*.

I compiti assegnati dalla convenzione ad ERVET sono inoltre relativi alla conoscenza e analisi delle trasformazioni territoriali (individuazione e valorizzazione delle potenzialità strategiche dei territori, strumentazioni di intervento innovative, supporti conoscitivi nell'analisi dei territori), anche a supporto dei processi di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale (programmi di intervento locali, programmi di diversificazione) e dei processi di pianificazione dei sistemi a rete (logistica, TLC, ecc.).

In particolare i progetti presentati si propongono:

- Migliorare la conoscenza del sistema produttivo regionale anche in chiave di confronto con altre regioni europee;
- Migliorare la conoscenza del mercato del lavoro regionale.
- Realizzare approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali.
- Predisporre materiali, studi e analisi di scenario sugli impatti economici di decisioni pubbliche.
- Realizzare analisi e valutazione delle prospettive dell'economia sociale, terzo settore e cooperazione delle relazioni fra coesione sociale e sviluppo economico regionale

Da ultimo, il macro obiettivo 5 è relativo agli interventi per la costruzione della regione-sistema, cioè gli investimenti e le politiche volte a costituire punti di eccellenza anche ai fini del posizionamento internazionale della regione. In particolare ci si riferisce ai progetti relativi al settore turistico, all'ict, alla cultura e creatività, al welfare. Gli interventi su questi ambiti richiedono l'utilizzo di forme di integrazione fra settori e politiche (e comunque una forte attenzione intersettoriale) e sono caratterizzate da una logica di progressivo rafforzamento dell'infrastruttura regionale. Il turismo è per antonomasia un'industria che attiva sistemi territoriali. Le industrie culturali e creative, oltre ad essere importanti produttori di servizi in ingresso a tutti i settori regionali, richiedono una forte attrattività territoriale. Il welfare e la coesione sociale sono un fattore trasversale e centrale per lo sviluppo. In ognuna di queste aree i progetti presentati si concentrano su aspetti specifici (nel caso dell'ict il monitoraggio del piano telematico e la situazione della digitalizzazione della PA, per quanto riguarda il welfare gli strumenti per la programmazione della spesa e l'economia sociale), ma senza perdere di vista l'obiettivo generale e cioè quello di inserire interventi settoriali nel più generale obiettivo della costituzione di un sistema regionale di eccellenze.

Schema 1

Dal programma triennale al programma annuale: linee di attività e progetti

Linee di attività previste dal Programma triennale	Progetti previsti nel Programma annuale 2014
A. SVILUPPO TERRITORIALE DUREVOLE E INTEGRATO	A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta
	A.2 Montagne e aree rurali
	A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini e federalismo fiscale
	A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma
	A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale
B. STRUMENTI PER LA CRESCITA INTELLIGENTE SOSTENIBILE E COESIVA	B.1 Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del FSC e contributo all'approccio territoriale della programmazione
	B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro
	B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	B.4 Assistenza tecnica alla Programmazione Regionale Unitaria
	B.5 Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione del FSC
	B.6 Supporto alle politiche territoriali agricole
	B.7 Supporto all'operatività del FEP – Fondo Europeo Pesca
C. ATTRATTIVITA', COMPETITIVITA' E INCLUSIONE	C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici
	C.2 Società dell'informazione e politiche dell' <i>e-government</i>
	C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale
	C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio
	C.5 Marketing territoriale e attrazione di investimenti
	C.6 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità
	C.7 Supporto alle attività del progetto regionale "Pane e Intenet"
D. SVILUPPO SOSTENIBILE E GREEN SOCIETY	D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi
	D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali
	D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati
	D.4 SHAPE
	D.5 ALTERENERGY
E. RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE DECENTRATA E TERRITORIALE	E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna
	E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione

Linee di attività previste dal Programma triennale	Progetti previsti nel Programma annuale 2014	
	E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi	
	E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie	
	E.5 Cooperazione territoriale europea e politica regionale di coesione	
	E.6 Contact Point Nazionale SEE	
	E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea	
	E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013	
	E.9 INTERMODAL	
	E.10 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan	
	E.11 NETAGE	
	E.12 ROMA MATRIX	
	E.13 Making Migration Work for development policy tools for strategic planning in SEE regions and cities (MMWD)	
	E.14 IADSA-ALBANIA	
	E.15 KNOW US	
	F. ECONOMIA, BENESSERE E SOCIETÀ	F.1 Analisi della situazione economica regionale
		F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva
F.3 Economia sociale e coesione economica		

2. I progetti del Programma annuale di attività 2014

A. Sviluppo territoriale durevole e integrato

A.1 ATTUAZIONE DEL PTR: SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI AREA VASTA

Dall'approvazione del PTR (2010), ERVET ha sviluppato linee di lavoro per caratterizzare elementi conoscitivi e dati contenuti nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, per sistematizzare l'informazione a supporto di una più efficace pianificazione d'area vasta, tenuto conto del processo di riordino istituzionale. La fase di lavoro in corso di avvio implica realizzare materiali documentali e basi di dati per generare "Quadri Conoscitivi Pubblici" quale riferimento unitario per i processi di pianificazione e programmazione. Tale funzione di servizio va orientata ad una migliore standardizzazione dei processi di formazione di Quadri Conoscitivi e ValSAT degli strumenti di pianificazione e programmazione regionali e locali, per rafforzarne le capacità di recupero di qualità ed attrattività dei diversi contesti urbano-territoriali.

OBIETTIVI

1. Mettere in valore i materiali documentali, le informazioni ed i dati prodotti nel periodo 2011 - 2013 nel quadro dell'assistenza tecnica per l'attuazione del PTR, al fine di costruire Quadri Conoscitivi Pubblici a supporto dei processi di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.
2. Caratterizzare l'evoluzione dei sistemi urbano-territoriali regionali, valorizzando in particolare i dati e le informazioni del Censimento ISTAT 2011 nonché quelli provenienti da altre istituzioni regionali e nazionali, con particolare riguardo alle informazioni inerenti la distribuzione spaziale della popolazione e delle attività economiche.
3. Caratterizzare in modo integrato gli *asset* che costituiscono gli elementi portanti del disegno di "Regione Attraente" del PTR, definendo descrittori ed indicatori per la qualità e l'attrattività del territorio regionale, inquadrandolo nel contesto dello spazio adriatico e sud-orientale europeo, di riferimento per l'Emilia-Romagna.

ATTIVITA'

LINEA A – ATTUAZIONE DEL PTR

- Sistematizzare ed organizzare le informazioni ed i dati territoriali disponibili nel quadro della costruzione di Quadri Conoscitivi Pubblici, di scala regionale ed infra-regionale, sulla base di priorità territoriali e tematiche da definirsi di concerto con il Servizio Pianificazione Territoriale della Regione Emilia-Romagna.

LINEA B – OSSERVATORIO DEL TERRITORIO

- Attualizzare i profili di analisi dei sistemi urbano-territoriali dell'Emilia-Romagna, a partire dal contesto delineato dal Quadro Conoscitivo del PTR, valorizzando particolare i dati e le informazioni sociali, economiche e territoriali rese disponibili dall'ISTAT e da altre istituzioni, in particolare rispetto ai nuovi Sistemi Locali del Lavoro e ad altre unità di analisi territoriale di maggior dettaglio, con lo scopo di meglio caratterizzare le dinamiche e gli effetti territoriali della distribuzione spaziale della popolazione e delle attività economiche.
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nella ideazione e predisposizione di progetti internazionali.

LINEA C - PROGETTO ATTRACT-SEE – PROGRAMMA SOUTH-EAST EUROPE, 4°BANDO

- Contribuire all'attuazione dei workpackages previsti dal progetto internazionale ATTRACT SEE "Assessing Territorial Attractiveness in South East Europe", con particolare riguardo alla realizzazione di letture integrate territoriali che consentano di restituire un quadro attualizzato degli asset alla base della qualità e dell'attrattività dei diversi contesti regionali.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A e B- Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA C - Costo totale (IVA inclusa): € 53.347,29 di cui:

€ 45.345,20 Capitolo 30136 UPB 1.4.1.2.12118

€ 8.002,09 Capitolo 30138 UPB 1.4.1.2.12119.

A.2 MONTAGNA E AREE RURALI

In continuità con quanto svolto da ERVET nel corso del 2013, le attività saranno focalizzate principalmente sulla costruzione, sistematizzazione e rafforzamento della base conoscitiva del sistema delle aree montane dell'Emilia-Romagna a supporto del futuro processo di pianificazione e programmazione di questi territori orientato alla integrazione delle risorse e delle azioni afferenti a strumenti programmatici diversi provenienti sia da fonti regionali sia da fonti comunitarie.

OBIETTIVI

1. Contribuire allo sviluppo della conoscenza del territorio montano regionale.
2. Facilitare l'accesso alle informazioni sulle aree montane attraverso strumenti di archiviazione informatica strutturata.
3. Favorire politiche territoriali integrate per la montagna anche attraverso il coinvolgimento e il supporto dei referenti dei diversi settori regionali.
4. Presidiare temi e opportunità sulle aree montane e rurali offerte dalla nuova programmazione 2014-2020.
5. Favorire la messa a sistema delle risorse ordinarie e straordinarie a favore della montagna.

ATTIVITA'

- Raccolta e aggiornamento delle informazioni di carattere socio economico dei territori montani attraverso l'implementazione del "database access della montagna regionale".
- Lettura del contesto montano regionale attraverso l'analisi di un set di indicatori territoriali utili alla individuazione di specificità e caratteristiche delle diverse "montagne regionali".
- Realizzazione di approfondimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai nuovi Fondi Strutturali 2014 – 2020 anche in relazione al tema delle "aree interne", ancora in fase di definizione, per individuare interventi efficaci in favore delle zone montane.
- Accompagnamento/assistenza alla realizzazione di progetti/programmi locali di sviluppo socioeconomico.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

A.3 RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Questi ultimi anni si sono caratterizzati per profondi cambiamenti istituzionali, fra cui si citano, fra tutti, i processi di aggregazione per l'esercizio associato di funzioni comunali, le fusioni, l'apertura ai cittadini della condivisione delle scelte pubbliche, il decentramento e la semplificazione. Il processo di riordino territoriale in chiave federalista, il decentramento amministrativo, la partecipazione, sono da tempo temi prioritari per la Regione Emilia-Romagna, attraverso anche l'emanazione delle leggi regionali n. 3/2010, 18/2011 e 21/2012 che ERVET contribuisce a monitorare dal punto di vista delle ricadute che queste hanno sul territorio.

OBIETTIVI

1. Fornire alla Regione assistenza tecnica nelle attività di semplificazione in seno al nucleo tecnico ed la Tavolo di Semplificazione.
2. Fornire alla Regione quadri conoscitivi e valutazioni sugli ambiti associativi intercomunali in Emilia-Romagna, non solo in relazione all'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni comunali nei piccoli Comuni, ma anche in relazione alle esperienze di fusione che stanno maturando in Emilia-Romagna; supportare la Regione negli adempimenti collegati all'attuazione delle normative sul federalismo fiscale.
3. Supportare la Regione nel lavoro di valutazione dei processi partecipativi promossi al sostegno regionale, con particolare riferimento ai criteri di qualità tecnica previsti dall'art.13 della L.R. 3/2010, attraverso l'Osservatorio della partecipazione.

ATTIVITA'

LINEA A - MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI RIORDINO TERRITORIALE.

Si prevedono due attività specifiche:

Supporto alla Regione nell'attuazione del monitoraggio della L.R. 21/2013

- Continuazione delle attività già sperimentate nel 2013 relativa alla sistematizzazione dei dati reperiti con monitoraggio interno da parte della Regione Emilia-Romagna.
- Monitoraggio dell'attuazione delle unioni di ambito / gestioni associate obbligatorie.

Fusione di comuni

- Aggiornamento del vademecum operativo, realizzato nel 2013.
- Supporto alla Regione nell'eventuale attività di accompagnamento e realizzazione dei processi di fusione.

LINEA B - OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

Si prevedono le seguenti attività:

- Ricerca di casi di partecipazione alle politiche pubbliche nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

- Popolamento del database ed aggiornamento del sito dell'Osservatorio della partecipazione.
- Analisi dei dati raccolti e redazione del relativo rapporto.
- Supporto alla Regione per la redazione della Relazione annuale all'Assemblea Legislativa regionale.
- Supporto alle attività di divulgazione/formazione/informazione relative all'Osservatorio della partecipazione.

LINEA C - DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E SEMPLIFICAZIONE

Supporto tecnico al Servizio Innovazione e Semplificazione Amministrativa della Regione nell'ambito delle attività per l'attuazione del Programma annuale di semplificazione, con particolare riguardo a:

- Attività di analisi e supporto tecnico nella rilevazione dei procedimenti amministrativi regionali ed eventualmente degli altri enti locali.
- Supporto tecnico nelle attività attinenti la Misurazione degli oneri amministrativi previsti dalla LR n.18/2011.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

A.4 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE POST-SISMA 2012

Nel corso del 2013 si è sostanzialmente consolidato il *framework* legislativo ed operativo a supporto della ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito l'Emilia-Romagna e causato gravissimi danni alla popolazione ed al sistema produttivo di un'ampia area compresa tra le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. E' inoltre iniziata la fase di gestione delle domande di contributo da parte di privati e la ricostruzione del patrimonio pubblico.

Il 19/12/2013 è stato erogato all'Italia il contributo europeo previsto dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Il FSUE, istituito nel 2002, si pone l'obiettivo di rispondere alle grandi calamità naturali ed esprimere la solidarietà europea alle regioni colpite all'interno dell'UE. Nel corso del 2013 sono state programmate e spese le risorse disponibili. Nel corso del 2014 sarà necessario produrre le relazioni di attività previste dal Regolamento Comunitario e le relative rendicontazioni alla Commissione Europea.

OBIETTIVI

1. Corretta gestione, rendicontazione ed utilizzo della sovvenzione ricevuta con il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;
2. Migliorare la qualità e tempestività dell'intervento regionale per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma
3. Favorire una governance efficace degli interventi pubblici a supporto del Comitato Interistituzionale

ATTIVITA'

- Supporto alla Regione per la predisposizione delle relazioni della Relazione di esecuzione prevista dal Reg. CE N. 2012/2002 che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea.
- Assistenza tecnica al responsabile del coordinamento della struttura tecnica del Commissario delegato per la ricostruzione.
- Contributo alla programmazione e attuazione di programmi settoriali.
- Contributo alla gestione delle relazioni con tutte le strutture ed assessorati coinvolti nell'emergenza, regionali e provinciali e comunali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00, Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

A.5 INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED EQUILIBRATO DEL TERRITORIO REGIONALE

Nel quadro della programmazione 2014-2020 ed in seguito ai risultati emersi dallo studio di fattibilità finanziati dalla BEI e dalla DG Regio, si rende necessario approfondire le modalità attuative degli strumenti finanziari ed in particolare di supportare la verifica di fattibilità idee progettuali che emergono dal Tavolo del Patto per la crescita sostenibile, inclusiva e intelligente, che presentano potenzialmente le caratteristiche per essere finanziati attraverso strumenti finanziari.

OBIETTIVI

1. Favorire un pronto avvio degli strumenti finanziari della Programmazione comunitaria 2014-20.
2. Favorire la realizzazione di una pipeline progettuale di progetti che possono essere implementati attraverso gli strumenti finanziari.

ATTIVITA'

Le attività previste sono le seguenti:

- Analisi degli strumenti finanziari disponibili da un punto di vista delle caratteristiche procedurali e della normativa Aiuti di Stato 2014-2020.
- Definizione di possibili modelli di intervento per tipologia progettuale.
- Verifica di prefattibilità dello strumento finanziario e dell'effetto leva atteso.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00, Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

B.1 ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) E CONTRIBUTO ALL'APPROCCIO TERRITORIALE DELLA PROGRAMMAZIONE

ERVET attraverso l'assistenza tecnica al Fondo di sviluppo e coesione, in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti, supporterà i referenti regionali e i territori coinvolti nell'implementazione e nell'attuazione del quadro complessivo di interventi messi in campo nell'ambito della Politica Regionale Unitaria e fornirà inoltre un contributo per facilitare lo sviluppo di una progettualità territoriale integrata e innovativa legata alla nuova programmazione 2014-2020.

OBIETTIVI

1. Favorire una corretta ed efficace attuazione delle Intese.
2. Facilitare l'applicazione delle procedure di controllo di primo livello e per la certificazione della spesa.
3. Assicurare una corretta gestione e sistematizzazione delle informazioni relative alle Intese.
4. Costruire meccanismi di *project generation* e di analisi socio-economico-ambientale per accrescere le capacità dei territori di generare progetti innovativi e integrati e sostenibili.

ATTIVITA'

- Supporto all'Autorità Responsabile per lo svolgimento dei controlli di primo livello e delle verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione della spesa.
- Contributo alla gestione delle relazioni con le Amministrazioni Provinciali per supportare l'eventuale riprogrammazione degli interventi sulla base delle risorse disponibili anche in coerenza con le nuove tematiche comunitarie 2014-2020.
- Verifica puntuale della fattibilità degli interventi e sistematizzazione degli stessi nel Database degli interventi delle Intese in coerenza con il sistema informativo regionale.
- Elaborazione di prospetti di sintesi per la ricostruzione del quadro complessivo degli interventi finanziati nell'ambito delle Intese anche a supporto dello svolgimento dei Comitati di Sorveglianza.
- Creazione/promozione di partenariati locali attraverso laboratori orientati alla *project generation* per un uso più efficace delle risorse messe a disposizione a livello regionale, nazionale e comunitario in vista della nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.
- Supporto e applicazione di metodi di analisi socio-economico-ambientale, partendo dall'esperienza APQ e dal Progetto monitoraggio, per migliorare la capacità dei territori di generare progetti innovativi e integrati e sostenibili coerenti alla

programmazione dei fondi FSC.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 70.000,00 di cui:

€ 45.000,00 Capitolo 3436, U.P.B. 1.2.3.2.3910

€ 25.000,00 Capitolo 3423, U.P.B. 1.2.3.2.3905.

B.2 SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE DEL LAVORO

La finalità principale della nuova politica di coesione dell'UE per il periodo 2014 – 2020 è quella di investire nella crescita e nell'occupazione, attraverso l'utilizzo del Fondo sociale europeo (FSE). L'FSE è il principale strumento finanziario dell'Unione europea per investire nelle risorse umane e si propone di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini europei, di promuovere lo sviluppo dell'istruzione e di migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili a rischio di povertà.

Il nuovo Regolamento FSE, in perfetta convergenza con la strategia Europa 2020, prevede il raggiungimento di quattro obiettivi tematici:

- promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà;
- investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente;
- rafforzare la capacità istituzionale e un'efficiente amministrazione pubblica.

La dimensione sociale dell'intervento ne esce rafforzata:

- il 20% dei contributi FSE sono destinati all'inclusione sociale;
- viene intensificata la lotta all'occupazione giovanile;
- è previsto un sostegno specifico all'uguaglianza di genere e alla non discriminazione.

OBIETTIVI

1. Supportare le fasi conclusive delle attività finanziate con il POR 2007-2013, presidiando da un lato la realizzazione delle attività programmate, con particolare riferimento agli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 di cui al Contributo di Solidarietà di 40 milioni di euro allocati al POR con decisione Comunitarie di maggio e luglio 2013, dall'altro la rendicontazione delle azioni concluse, al fine di favorire il miglior utilizzo possibile del Fondo Sociale Europeo in Regione.
2. Supportare la Regione nella corretta attuazione del nuovo POR FSE 2014-2020, quale elemento portante di uno sviluppo regionale fondato sull'economia della conoscenza.
3. Favorire una lettura integrata delle operazioni complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, rafforzando al contempo la capacità amministrativa anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del PO.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto fornito nelle fasi conclusive del POR 2007-2013 e nell'attuazione del Programma Operativo

Regione Emilia-Romagna FSE 2014-2020 nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). In particolare verranno realizzate le seguenti attività:

- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna.
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari.
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nella rendicontazione delle attività formative finanziate.
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, basate sulla forfetizzazione dei contributi finanziari alle attività formative.
- Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitativi, nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.
- Assistenza tecnica alla Regione nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione, con particolare riferimento al Bando Sisma.
- Supporto all'Autorità di gestione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo *follow up* con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione.
- Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del POR FSE OB2 e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 1.539.000,00 di cui:

€ 596.959,10 Capitolo 75533, U.P.B. 1.6.4.2.25264.

€ 942.040,90 Capitolo 75545, U.P.B. 1.6.4.2.25265.

B.3 SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Emilia-Romagna, si approssima alla conclusione dato che 2014 rappresenta il penultimo anno di ammissibilità delle spese.

L'Autorità di Gestione necessita, anche per il 2014 di un supporto specifico alla fase attuativa del programma per a) il coordinamento della gestione del Programma, il monitoraggio del sistema dei controlli di primo livello e per le attività di informazione e della pubblicità.

Il 2014 sarà inoltre caratterizzato dall'effettivo avvio del POR FESR 2014-2020. Si rende quindi necessario un supporto nel perfezionamento delle attività di programmazione e nell'elaborazione degli strumenti di intervento per il nuovo Programma operativo regionale

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione del POR FESR 2007-2013.
2. Contribuire all'avvio del POR FESR 2014-2020.

ATTIVITÀ

LINEA A - ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DEL POR FESR 2007-2013 PER L'ANNUALITÀ 2013

Le attività sono finalizzate alla corretta ed efficace gestione del programma attraverso:

- l'implementazione del sistema di gestione e controllo del POR e degli strumenti finalizzati alla gestione delle operazioni ed il supporto nella predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza;
- contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate vigenti (es. in materia di Aiuti di stato, strumenti di ingegneria finanziaria e progetti generatori di entrate);
- la verifica costante dell'andamento della spesa del Programma e degli Assi rispetto al Piano Finanziario, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa ed ai fini di eventuali modifiche al Piano Finanziario del Programma;
- l'analisi di difficoltà procedurali ed interpretative scaturenti dalla gestione e la proposta di soluzioni operative;
- il supporto alla realizzazione delle attività in capo al soggetto responsabile delle attività di comunicazione e pubblicità del programma
- la partecipazione ad incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche trasversali dei Fondi Strutturali e tipiche del FESR;
- il supporto su tematiche specifiche ai fini della predisposizione degli strumenti di intervento in particolare connesse alle modifiche al POR FESR 2007-2013 in

- connessione alle attività di riprogrammazione derivanti dagli effetti del sisma 2012;
- il supporto specialistico su tematiche procedurali e tecniche ai fini delle attività di controllo che di gestione delle irregolarità;
 - l'assistenza di supporto alla gestione delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi 1 e 2;
 - verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche prestazionali, previsti dai programmi di intervento e dalle singole operazioni co-finanziate, in particolare per le operazioni approvate nell'ambito dell'Asse 3;
 - il supporto al monitoraggio del Programma.

LINEA B - SUPPORTO ALL'AVVIO DEL POR FESR 2014-2020

Le attività si concretizzano nella

- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro nazionali e regionali sul tema;
- partecipazione alla definizione del Documento Strategico Regionale sulla programmazione comunitaria 2014-2020;
- partecipazione alla redazione di integrazioni ed emendamenti alla bozza di POR FESR 2014-2020;
- partecipazione alla redazione di misure di intervento e di procedure di attuazione del programma;
- supporto alle attività di comunicazione, informazione e pubblicità del Programma.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 560.000,00

€ 206.792,56 Capitolo 23612 UPB 1.3.2.2.7255.

€ 353.207,44 Capitolo 23624 UPB 1.3.2.2.7256.

B.4 ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

Allo stato attuale non è ancora nota la conclusione del percorso formale di approvazione dell'accordo di partenariato con la Commissione Europea sui nuovi fondi strutturali. Nel corso della prima parte dell'anno saranno predisposti i programmi operativi e si renderà necessario definire, in accordo con le diverse direzioni regionali coinvolte, il sistema di indicatori per monitorare l'implementazione e l'attuazione dei programmi.

Sui temi legati alla valutazione e al monitoraggio, ERVET nel passato periodo di programmazione ha svolto numerose attività di ricerca valutativa (si pensi ad es. a "Nati per combinazione"; valutazione del terzo settore; valutazione ex ante, in itinere ed ex post di Programmi operativi; valutazione dell'impatto di strumenti a sostegno dell'occupazione ecc.). ERVET ha inoltre contribuito a redigere il piano di valutazione unitario, è parte attiva del Sistema nazionale di valutazione e partecipa al Gruppo di coordinamento regionale della valutazione. Nel corso del 2013 la società ha supportato il Nucleo di valutazione nella redazione della Valutazione ex ante del POR FSE.

OBIETTIVI

1. Rafforzare il coordinamento tra i diversi settori regionali al fine di definire gli elementi caratterizzanti il monitoraggio della politica regionale unitaria.
2. Individuare modalità e strumenti di raccordo tra i diversi fondi e elaborare posizioni volte a favorire l'integrazione delle strategie e delle politiche.
3. Orientare sempre più le politiche ai risultati, attraverso approfondimenti specifici, analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa delle varie Autorità della politica regionale unitaria.
4. Sviluppare la collaborazione col Sistema Nazionale di Valutazione.

ATTIVITA'

- Supporto alla progettazione e redazione del sistema di monitoraggio della programmazione regionale.
- Supporto alla impostazione e attuazione di attività di valutazione relative alla programmazione unitaria.
- Assistenza alle attività di coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione.
- Approfondimenti valutativi in merito all'intervento pubblico sulle zone colpite dal terremoto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

B.5 ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FSC

ERVET supporterà l'Autorità di certificazione nell'esecuzione dell'attività di verifica e riscontro tecnico-operativo agli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC, in particolare nella attività di certificazione delle spese e della conseguente richiesta di trasferimento delle risorse, a seguito delle verifiche sulla correttezza delle dichiarazioni di spesa predisposte dai Responsabili di obiettivo dei singoli interventi.

OBIETTIVI

1. Accertare in generale la funzionalità del sistema di controllo dell'Autorità Responsabile del Programma.
2. Garantire la corretta procedura di certificazione della spesa e la trasmissione delle richieste di pagamento al MISE-DPS.
3. Assicurare il rispetto delle scadenze delle richieste di trasferimento di risorse per garantire il corretto flusso finanziario dei rimborsi.

ATTIVITA'

- Supporto tecnico per la predisposizione delle richieste di trasferimento delle risorse e l'elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa.
- Supporto tecnico per le verifiche sul processo di gestione e controllo.
- Supporto tecnico per i controlli sulla coerenza dei dati finanziari inseriti nelle proposte di certificazione predisposte dall'Autorità Responsabile.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 10.000,00 Capitolo 3423 UPB 1.2.3.2 3905.

B.6 SUPPORTO ALLE POLITICHE TERRITORIALI AGRICOLE

L'anno 2014 vedrà in parallelo il procedere della fase di chiusura del PSR 2007-2013 con una forte attenzione alle misure attualmente ancora in dispiegamento (ad esempio la cooperazione in ambito Leader) e la fase di definizione della programmazione 2014-2020. La politica di sviluppo rurale, insieme al primo pilastro PAC e alle altre politiche comunitarie, dovrà chiarire in che modo e con quali azioni contribuirà alle priorità europee, prevedendo anche una sezione dedicata allo strumento *community led local development*.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione Emilia-Romagna per la redazione della relazione annuale di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013
2. Assistere la Regione in tutte le fasi gestionali dell'Asse 4 Leader, nell'ambito del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
3. Supportare la Regione alla definizione della programmazione CLLD per il periodo di programmazione 2014-2020

ATTIVITA'

LINEA A

- Contributo alla redazione della relazione annuale di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
- Supporto alla valutazione dei bandi, dei progetti e delle convenzioni presentati dai GAL, collaborazione a tutta l'attività inerente l'operatività dell'asse 4.
- Assistenza tecnica alla fase preparatoria per il periodo di programmazione 2014-2020.

LINEA B

- Supporto ad AGREA per il controllo amministrativo ed in loco ai sensi degli art. 26, 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari di contributi di cui alla Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2007-2013) della Regione Emilia Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): € 65.479,63 PSR 2007-2013.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 25.833,00 PSR 2007-2013.

B.7 SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FEP - FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013

A seguito del ritardo di programmazione, si prevede che l'anno 2014 sia un anno di intensa attività di gestione su tutte le misure di attuazione del Fondo europeo per la Pesca, al fine di evitare il meccanismo di disimpegno.

Allo stesso tempo, dopo l'emanazione ufficiale del c.d. regolamento ombrello, la Regione dovrà svolgere attività di confronto e dibattito sulla programmazione 2014-2020 sui fondi FEAMP.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle attività di gestione, controllo e monitoraggio inerenti il FEP.
2. Supportare la Regione Emilia-Romagna nelle attività preparatorie inerenti la programmazione del FEAMP.

ATTIVITA'

- Supporto alla redazione dei bandi e delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, all'attività inerente l'operatività del FEP, con particolare attenzione all'Asse 4, all'istruttoria delle pratiche e al monitoraggio finanziario.
- Supporto alle attività preparatorie per la programmazione 2014-2020.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 28.400,00 di cui:

€ 11.735,53 Capitolo 78418, UPB 1.4.2.2.13766.

€ 9.388,43 Capitolo 78420, UPB 1.4.2.2.13768.

€ 7.276,04 Capitolo 78422, UPB 1.4.2.2.13764.

C. Attrattività, competitività e inclusione

C.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Il programma 2014 di sviluppo dei sistemi turistici in relazione all'attrattività del territorio si caratterizza, da un lato, per aspetti di continuità e rafforzamento delle attività svolte negli anni precedenti e, dall'altro, per la previsione di nuove azioni più strettamente collegate all'attuazione di processi e percorsi innovativi delle politiche turistiche regionali.

In particolare è necessario completare le funzionalità degli applicativi che gestiscono i Data base in uso alla regione Emilia Romagna e predisporre analisi volte a specifiche esigenze connesse alle innovazioni delle politiche regionali per il settore.

OBIETTIVI

1. Favorire una maggiore accessibilità delle informazioni relative al settore turistico in termini di offerta di strutture ricettive, accessibilità, qualità ambientale, nuovi servizi per una migliore definizione di politiche di sviluppo dei sistemi turistici.
2. Ridurre i tempi ed i costi di trasmissione dei dati, omogeneizzare le informazioni sul territorio, per permettere al monitoraggio regionale di cogliere in tempo reale l'evoluzione e l'andamento dell'offerta ricettiva di tutto il territorio regionale.
3. Ridurre i costi e i tempi di accesso alle informazioni rilevanti per il turista.
4. Ampliare la conoscenza sull'evoluzione dei mercati turistici e sulle trasformazioni dei centri storici a vocazione turistica.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale

Con riferimento all'applicativo riguardante le strutture ricettive sia rende necessario una attività di supporto

- finalizzata ad apportare cambiamenti all'applicativo al fine di poterlo rendere fruibile dall'esterno tramite funzionalità *open data*;
- per l'esportazione dei dati nei format richiesti ai fini di esigenze di programmazione o di trasferimento su altre piattaforme informative;
- per la correzione dei malfunzionamenti attualmente presenti nella sezione gestione utenti.

Assistenza tecnica all'attività relativa alla georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio

Proseguirà l'attività di georeferenziazione delle strutture ricettive presenti sul territorio della regione Emilia Romagna. In particolare l'attività prevede:

- la verifica dei nuovi dati cartografici in integrazione con l'applicazione di

aggiornamento dei dati anagrafici (gestione cambio indirizzo, cessati, nuove strutture), con il controllo della correttezza della geo-referenziazione e l'aggiornamento dei nuovi dati sul database regionale (coordinate geografiche ed altri attributi associati);

- la pubblicazione *on line* dei dati aggiornati, sia per le nuove strutture che per i dati associati ad esse;
- Il completamento del *testing* per il passaggio del programma di georeferenziazione su server della Regione Emilia Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

C.2 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

Sulla scorta delle attività pluriennali che Ervet ha condotto per la Regione sulle tematiche dell'e-government e dello sviluppo telematico, le attività ivi proposte si inquadrano nel contesto delle politiche di sostegno allo sviluppo della società dell'informazione nel territorio regionale, con particolare riferimento all'esigenza di raccolta, analisi, monitoraggio e valutazione dei dati di attuazione delle politiche e dei progetti regionali sul tema.

OBIETTIVI

1. Valutare e monitorare i progetti del Piano Telematico (PiTER), supportando il Coordinamento regionale del PiTER nelle fasi di valutazione ex ante, in itinere (monitoraggio) ed ex post, secondo la nuova metodologia di valutazione ciclica dei progetti del PiTER.
2. Supportare la Regione a monitorare quadrimestralmente i progetti e servizi che la Regione Emilia-Romagna affida a Lepida SpA con contratto di servizio.
3. Fornire alla Regione un quadro preciso e puntuale del livello di offerta delle informazioni e del set di servizi on line nei siti web degli Enti Locali in Emilia-Romagna.
4. Contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni e dei dati sui servizi interattivi ed il livello di offerta delle informazioni on line attraverso il supporto alla redazione delle bozze di materiali divulgativi e/o la predisposizione di set di dati
5. Consentire alla Regione di conoscere il livello di utilizzo da parte della cittadinanza dei servizi on line erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del Piano Telematico regionale.

ATTIVITA'

LINEA A - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE

Valutazione del Piano telematico regionale:

- Attività di Valutazione ex ante, in itinere e ex-post dei progetti del Piano Telematico regionale.
- Valutazione della sostenibilità economica delle iniziative più significative del Piano Telematico regionale.

Monitoraggio Piano Telematico regionale:

- Attività di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti del Piano Telematico regionale con la presentazione di rapporti di monitoraggio quadrimestrali da presentare al Coordinamento regionale e ai referenti dei progetti.
- Assistenza tecnica ai Project Manager per la compilazione delle schede dei progetti proposti nel PO2014 per l'analisi del rischio e per la valutazione in collaborazione con il Coordinamento regionale del Piano Telematico e incontri in loco con i Responsabili di progetto.

- Azioni di supporto, anche eventualmente formative, ai Project Manager per l'inserimento e la gestione dei progetti in SIMON (Sistema di MONitoraggio del Piano telematico).
- Azioni di supporto al Coordinamento per l'evoluzione del sistema informativo SIMON.
- Elaborazione del rapporto annuale di monitoraggio 2013 da presentare alla Giunta regionale come previsto dalla LR n. 11/2004.

Monitoraggio progetti di Lepida Spa del Contratto di Servizio (CDS):

- Assistenza tecnica alla Regione per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida Spa dalla Regione Emilia-Romagna con Contratto di Servizio; i progetti vengono monitorati sostanzialmente con le stesse modalità e strumenti di monitoraggio in itinere dei progetti del Piano Telematico;
- Rilevazione dei dati d'uso dei servizi forniti da Lepida Spa.

Supporto nella redazione dei risultati della valutazione e del monitoraggio con modalità maggiormente comunicative e divulgabili

- Supporto al Coordinamento nella redazione dei rapporti di valutazione (già programmati di cui sopra) dei progetti del Piano Telematico con modalità maggiormente comunicative e divulgabili, in relazioni ai destinatari (responsabili di progetto, direzione generale, comitati tecnici e politici).
- Supporto al Coordinamento nella redazione dei rapporti di monitoraggio (già programmati di cui sopra) con modalità maggiormente comunicative e divulgabili, in relazioni ai destinatari (responsabili di progetto, direzione generale, comitati tecnici e politici).

LINEA B - BENCHMARKING DELL'E-GOVERNMENT DELLA PA LOCALE EMILIANO-ROMAGNOLA

Si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Rilevazione ed analisi del livello di interattività e di altri indicatori su un set definito di servizi on line, compresa la redazione del relativo rapporto
- Rilevazione ed analisi del livello di *user centricity* nei siti dei Comuni dell'Emilia-Romagna, compresa la redazione del relativo rapporto
- Rilevazione ed analisi dell'uso dei *social network* da parte della PA locale, con particolare riferimento a Facebook, compresa la redazione del relativo rapporto (eventualmente unito con quello relativo ad *user centricity*)
- Identificazione della metodologia, rilevazione ed analisi delle smart city in Emilia-Romagna
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nelle attività di divulgazione dei risultati delle misurazioni, nella messa a disposizione di set di dati e nella comparazione con i risultati di analisi compiute da altri soggetti che riguardano l'e-government in Emilia-Romagna

LINEA C - USO DEI SERVIZI INTERATTIVI

- Supporto alla Regione nella definizione delle modalità di rilevazione automatica dei dati di utilizzo presso i fornitori di piattaforme centralizzate di erogazione.
- Raccolta e sistematizzazione dei dati di utilizzo dei servizi realmente interattivi rilevati nell'anno 2013.

- Condivisione dei dati con la Regione ed eventuale bonifica degli stessi in collaborazione con i referenti locali dei servizi interattivi, compresa la redazione del relativo rapporto.

LINEA D - OSSERVATORIO DEI SERVIZI ON LINE – SOL

- Rilevazione della totalità dei servizi on line realmente interattivi erogati da enti in Emilia-Romagna (Comuni, forme associative, Province, ASL, Aziende Ospedaliere, Gestori trasporto pubblico, ecc.).
- Popolamento ed aggiornamento del database dei servizi realmente interattivi in Emilia-Romagna, fruibile dal sito <http://www.regionedigitale.net/> (in base alla rilevazione di cui al punto precedente ed al punto a) della Linea A).
- Correzione periodica dei cd. link rotti, in base alle segnalazioni che pervengono mensilmente dalla Regione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00 di cui:

€ 50.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 200.000,00 Capitolo 3887, UPB 1.2.2.1.850.

C.3 ECONOMIA DELLA CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

Nel corso del 2012 la Regione Emilia Romagna ed ERVET hanno fornito un importante contributo di analisi sull'industria culturale e della creatività. Nel corso del 2013 si è fornito un aggiornamento dei dati all'interno della definizione della Smart Specialization Strategy regionale, il documento alla base della definizione del POR FESR 2014-2020. Al contempo ha preso l'avvio il progetto di sportello informativo per il settore cultura, che fornisce informazioni su bandi europei e prospettive di finanziamento a più di 200 operatori regionali del settore.

LINEA A - ECONOMIA DELLA CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

OBIETTIVI

1. Mantenere costantemente aggiornate le informazioni disponibili sul settore culturale e creativo sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative.
2. Supportare i processi di integrazione delle politiche di settore sul settore creativo con le principali linee di intervento regionale.
3. Porre le basi per supportare/rafforzare il percorso di internazionalizzazione il settore della produzione creativa regionale.

ATTIVITA'

- Aggiornamento delle informazioni disponibili sul settore culturale e creativo
- Informazione e sensibilizzazione degli interlocutori in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale.
- Invio di Infomail personalizzata per garantire l'aggiornamento costante sullo stato di elaborazione e attuazione delle politiche dell'Unione Europea per le imprese del settore creativo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA B - CREATIVITÀ GIOVANILE

OBIETTIVI

1. Mantenere costantemente aggiornate le analisi sul settore culturale e creativo sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative.
2. Porre le basi per supportare/rafforzare il percorso di internazionalizzazione del settore della produzione creativa regionale.

3. Supporto alla comunicazione/diffusione sul tema della creatività giovanile

ATTIVITA'

- Aggiornamento delle informazioni disponibili anche in integrazione con l'Osservatorio regionale sulle politiche giovanili.
- Informazione e sensibilizzazione degli enti locali in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 15.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

C.4 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE DEL COMMERCIO

Per quanto riguarda lo sviluppo di politiche settoriali integrate, permane l'esigenza di approfondire con indagini ad hoc il settore del commercio in quanto fattore di sviluppo e innovazione. Il settore è investito in questi ultimi anni in maniera rilevante non solo dalle conseguenze della crisi ma anche dall'affermarsi di nuove modalità di vendita (in particolare on-line). La peculiarità del settore è inoltre la forte vocazione territoriale e la tendenza a definirsi per poli territoriali di sviluppo, la cui riorganizzazione in conseguenza della crisi deve essere valutata ai fini di più mirate politiche di intervento.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza della struttura produttiva della regione e la sua evoluzione.
2. Valutare i cambiamenti intervenuti a seguito della crisi del 2008/2009.
3. Migliorare la conoscenza dei processi di riorganizzazione anche in relazione ai fenomeni di globalizzazione.
4. Mettere in rete le ricerche condotte sul settore regionale fornendo occasioni di confronto e scambio fra ricercatori.

ATTIVITA'

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- supporto e assistenza tecnica nella gestione dell'Osservatorio regionale del Commercio, le cui attività si compongono principalmente di due parti: da un lato, un'analisi della struttura dell'offerta commerciale regionale e della sua evoluzione dal momento della costituzione della banca dati regionale e, dall'altro, da indagini tematiche specifiche, sia di tipo qualitativo che quantitativo;
- monitoraggio analitico di tutte le tipologie ed i comparti di attività di vendita sul territorio regionale (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture, centri commerciali e altre aggregazioni di esercizi, pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, rivendite di giornali e riviste, commercio su aree pubbliche e rete di distribuzione di carburanti);
- supporto, in stretta relazione con la Regione, alla gestione dei rapporti con la Conferenza Consultiva e con il Comitato Tecnico, appositamente costituiti;
- assistenza tecnica ad una attività di georeferenziazione delle strutture commerciali medio/grandi monitorate nel relativo Data base;
- supporto nella predisposizione del Rapporto annuale che raccoglie le analisi specifiche sul settore.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 27720, UPB 1.3.4.2.11200.

C.5 MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

La valorizzazione del sistema economico emiliano-romagnolo necessita di misure sistemiche volte al rafforzamento strategico delle filiere produttive e dei capitali territoriali. Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione, che rappresentano il cuore delle azioni previste da nuovi interventi legislativi e programmatori regionali, operano per la messa in valore delle potenzialità del territorio e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

OBIETTIVI

1. Consolidare il mantenimento degli investimenti esteri presenti sul territorio regionale e intercettare nuovi investimenti.
2. Contribuire alle azioni finalizzate al superamento di situazioni di crisi industriale, di riconversione produttiva e di trasformazione strutturale di imprese medio-grandi e di sistemi di imprese con nuovi programmi di sviluppo.
3. Promuovere attività di attrazione per specializzazioni e specifici comparti regionali, con particolare attenzione ai settori ad alto contenuto di conoscenza.
4. Elaborare strumenti di promozione dell'immagine e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna coerenti con il posizionamento strategico regionale.
5. Valorizzare i prodotti di comunicazione esistenti con l'offerta di una gamma di nuovi contenuti per gli attori locali e gli operatori esteri.
6. Creare e coordinare un nodo tra gli attori di marketing territoriale che operano dal livello locale a quello nazionale, in modo da captare richieste di investimenti immettendole nel circuito di offerta regionale.

ATTIVITA'

LINEA A – PROMOZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE

Promozione del territorio regionale e sostegno a nuovi investimenti nelle filiere regionali

- Partecipazione ad incontri con operatori e delegazioni straniere.
- Supporto alla verifica di fattibilità ed accompagnamento all'insediamento di nuove iniziative economiche.
- Collaborazione con Enti territoriali per l'attrattività di comparti e produzioni specifiche, anche ad elevato contenuto innovativo.
- Predisposizione di dossier informativi.
- Valutazione di nuove iniziative di start-up innovative.

Messa a punto di strumenti informativi e servizi per l'attrazione

- Implementazione del nuovo sito "investinemiliaromagna".
- Redazione di news, casi di successo per "investinemiliaromagna".
- Gestione del Contact Point per l'attrazione di investimenti esteri.
- Attività di informazione sui social network relativa al marketing territoriale regionale.
- Realizzazione di videointerviste a testimonial funzionali all'attrattività regionale

(imprese estere, operatori, ecc.).

Predisposizione ed attuazione di azioni di comunicazione e promozione relative alle filiere regionali

- Aggiornamento delle schede di filiera.
- Aggiornamento della "Guida per l'investitore".

Ampliamento e aggiornamento dell'offerta localizzativa territoriale

- Realizzazione del database delle aree produttive regionali, da implementare nel sito "investinemiliaromagna" e da rendere aggiornabile online con rappresentazione attraverso mappa dinamica.

Supporto alle attività di programmazione regionale nel campo dell'attrattività

- Contributi a programmi, progetti ed eventi regionali sul tema della promozione del sistema economico regionale.

LINEA B – SOSTEGNO AI PERCORSI DI REINDUSTRIALIZZAZIONE E DI SVILUPPO INDUSTRIALE TERRITORIALE

Sostegno agli interventi per superare le crisi aziendali/settoriali e favorire percorsi di sviluppo industriale

- Predisposizione di note e raccolta informazioni finalizzate alla predisposizione di dossier di insediamento.
- Servizi di accompagnamento ad operazioni di reindustrializzazione.
- Implementazione dell'indagine sulle imprese estere già localizzate in regione.

LINEA C – SUPPORTO ALLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EXPO UNIVERSALE DI MILANO 2015 (EXPO 2015)

- Partecipazione alla progettazione, in raccordo con la Direzione generale attività produttive, Commercio, Turismo e gli Enti locali, le Camere di Commercio, degli eventi connessi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Expo 2015.
- Concertazione con gli Enti locali, le Camere di commercio, le università e organizzazione della loro partecipazione alle attività regionali.
- Predisposizione di note per l'aggiornamento del sito web regionale dedicato a Expo 2015.
- Partecipazione con comunicazioni agli eventi di lancio della partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2015.

LINEA D – SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5 DEL PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 "SVILUPPO TERRITORIALE E ATTRATTIVITÀ".

Nell'ambito del Programma Triennale Attività Produttive 2012-2015, il programma operativo n.5 "sviluppo territoriale e attrattività" promuove e organizza a livello territoriale iniziative concertate per affrontare le esigenze di rafforzamento della capacità innovativa, dell'attrattività di nuovi investimenti, della capacità di rigenerazione dei sistemi economici locali colpiti da processi di crisi o di forti ristrutturazioni industriali. Tale attività di supporto al territorio è finalizzata a creare le condizioni per generare nuova occupazione o riassorbire i lavoratori espulsi, riqualificando i sistemi produttivi locali e i contesti territoriali verso cui attirare nuovi investimenti produttivi.

Nell'ambito del suddetto programma operativo n.5, attraverso l'attività 5.3 "Sostegno ad azioni volte allo sviluppo di nuovi cluster produttivi", la Regione intende contribuire a

definire strategie locali per la riqualificazione dei sistemi produttivi, partecipando a tavoli di lavoro organizzati nel territorio e ad elaborare specifiche strategie ed iniziative, anche verificando la possibilità di interventi regionali, o di accedere a programmi nazionali ed europei.

In sostanza, si possono prevedere le seguenti attività di supporto agli enti locali:

- proposte di rafforzamento del sistema locale in materia di innovazione, infrastrutturazione, logistica, telematica, ambiente, semplificazione amministrativa, promozione del territorio;
- individuazione di programmi nazionali ed europei che possano supportare le iniziative da realizzare;
- informazione sulle opportunità di finanziamento regionale;
- elaborazione di strategie per attirare e facilitare gli investimenti.

L'attività si sostanzia:

- in attività e incontri a livello territoriale;
- assistenza tecnica per la selezione delle iniziative da finanziare;
- predisposizione di azioni di sviluppo locale.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A e B - Costo totale (IVA inclusa): € 180.000,00, Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA C - Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00, Capitolo 23144, UPB 1.3.2.2.7200

LINEA D - Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00, Capitolo 23152, UPB 1.3.2.2.7200

C.6 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI POLITICHE REGIONALI A FAVORE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA'

La Seconda Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", che si è tenuta a novembre del 2013, ha messo in luce la necessità di continuare a operare sui due filoni di lavoro individuati dalle Parti Sociali e dalle Associazioni delle persone con disabilità: il monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della L.68/99 e della Legge regionale n.17/05 e la Responsabilità sociale delle imprese. Per questo fine si propone di dare continuità alle attività implementate da ERVET in occasione della Conferenza a supporto della Regione Emilia-Romagna nei due ambiti di lavoro consolidando le metodologie, le procedure e le modalità di partecipazione dei soggetti coinvolti (Province, Associazioni, le Parti Sociali, ecc.).

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nella realizzazione di un monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della Legge 68/99 e della Legge regionale n.17/05 e dei risultati dei percorsi formativi, dell'integrazione scuola-lavoro e delle politiche sociali dedicate alle persone con disabilità raccogliendo i dati sia dai Servizi del lavoro provinciali sia da altre fonti informative;
2. Supportare la Regione nel consolidamento e perfezionamento degli strumenti di raccolta e nella trasmissione dei dati di monitoraggio;
3. Consolidare le procedure e le modalità di raccolta delle buone pratiche sulla RSI delle imprese in collaborazione con i Collocamenti Mirati provinciali, con le Parti sociali e le Associazioni delle persone con disabilità;
4. Realizzare un repertorio delle buone pratiche da condividere nelle diverse realtà provinciali con strumenti di promozione e condivisione delle esperienze.

ATTIVITA'

- Perfezionamento della metodologia per la raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati di monitoraggio.
- Condivisione delle metodologie di monitoraggio con i soggetti titolari delle fonti dei dati per la sua implementazione.
- Elaborazione di Report periodici di monitoraggio.
- Raccolta delle buone pratiche in collaborazione con i Servizi provinciali del lavoro e di tutti gli Stakeholder.
- Attività per la messa a punto della procedura standard per l'individuazione e selezione delle buone prassi.
- Attività di valutazione delle buone prassi individuate.
- Individuazione degli strumenti di premialità dei soggetti titolari delle medesime.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 76556 U.P.B. 1.6.4.2.25285.

C.7 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO REGIONALE “PANE E INTERNET”

Il progetto "Pane e internet" si inserisce negli obiettivi della Legge Regionale 11/2004 sullo “sviluppo regionale della società dell’informazione”, e persegue l’obiettivo di realizzare azioni mirate a favorire l’accesso alle tecnologie da parte dei cittadini, e contrastare il fenomeno del “knowledge divide”, ovvero il divario di conoscenza che separa chi è in grado di utilizzare il personal computer e la rete internet, da chi non è in grado. Data l’esperienza maturata da ERVET sulle tematiche dell’e-government e dello sviluppo telematico, le attività ivi proposte sono tese a supportare la Regione nell’organizzazione e gestione di alcune iniziative previste dal progetto.

OBIETTIVI

1. Verificare la presenza all’interno delle Agende Digitali Locali della Regione Emilia-Romagna di interventi rivolti all’inclusione digitali e promuovere le opportunità di integrazione con il progetto Pane e Internet.
2. Verificare le opportunità di finanziamento del progetto Pane e Internet sui bandi e programmi europei per l’Agenda Digitale o sviluppo di competenza digitali (Erasmus 2020, ecc.).
3. Sviluppare sinergie fra il progetto Pane e Internet e la rete europea dei Telecentri in quanto luoghi di formazione (alfabetizzazione digitale) e erogazione di servizi di supporto e aiuto ai cittadini a rischio di esclusione digitale.

ATTIVITA’

- Analisi delle proposte contenute nelle Agende Digitali Locali al fine di promuovere e valorizzare (attraverso incontri, scambio di buone pratiche, ecc.) le attività assistenza e supporto dei Facilitatori Digitali con attenzione particolare verso le Unioni dei Comuni.
- Supportare le Unioni dei Comuni nella definizione di altre azioni tese all’inclusioni digitale nei loro territori (corsi di alfabetizzazione di base verso cittadini e imprese, ecc.).
- Monitoraggio programmi e bandi europei al fine di cogliere occasioni di partecipazione a progetti europei e reti finalizzate all’implementazione di interventi per l’inclusione digitale.
- Partecipazione alle attività delle reti dei Telecentri europei dando visibilità alle iniziative realizzate sul territorio regionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 10.000,00 Capitolo 3887 UPB 1.2.1.1.850.

D. Sviluppo sostenibile e green society

D.1 SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI E ACQUISTI VERDI

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna sono rivolte allo sviluppo di strumenti per la diffusione di criteri ecologici nel mercato degli Enti Pubblici dell'Emilia Romagna e dell'Ente Regione. Le attività comprendono inoltre iniziative per la diffusione dei metodi di qualificazione ambientale di prodotto e per favorire la sostenibilità delle produzioni e l'eco-innovazione attraverso un approccio cooperativo nei cluster territoriali.

OBIETTIVI

1. Promuovere il miglioramento del sistema degli acquisiti verdi.
2. Promuovere l'eco-innovazione nelle imprese dell'Emilia Romagna.
3. Favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali nelle piccole e medie imprese.

ATTIVITA'

LINEA A - ACQUISTI VERDI E PRODUZIONE SOSTENIBILE

- Assistenza tecnica alla Regione nell'introduzione ed attuazione di politiche in materia di acquisti verdi pubblici sia all'interno dell'amministrazione regionale che presso gli enti locali dell'Emilia-Romagna. In particolare, verranno supportate le iniziative previste per l'attuazione del "Piano Regionale di Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi Pubblici dell'Emilia-Romagna", vale a dire azioni di divulgazione e diffusione del *Green Public Procurement* (GPP), di sviluppo di iniziative sperimentali che vedano la realizzazione di un numero maggiore di bandi verdi, di promozione di buone pratiche presso la pubblica amministrazione e dell'incentivazione di un mercato di beni e servizi ecologici all'interno del territorio regionale attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti interessati.
- Supporto alla Regione in materia di qualificazione ambientale di prodotto, mirato allo sviluppo di strumenti di supporto alla diffusione e all'attuazione nei territori dell'Emilia Romagna. L'attività riguarda anche la creazione di sinergie con iniziative nazionali ed interregionali sull'impronta ambientale dei prodotti e delle organizzazioni.
- Assistenza tecnica alla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Le attività sono finalizzate anche ad un coordinamento con analoghe iniziative avviate a livello nazionale.
- Assistenza tecnica alla Regione relativamente all'attuazione di politiche di sostenibilità nei cluster produttivi (distretti, aree, filiere). L'attività comprende lo sviluppo di strumenti di supporto alle politiche regionali, la partecipazione a progetti comunitari e il supporto alle attività della Rete Cartesio, la rete di Regioni (Emilia-

Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana) che ad oggi vede l'adesione di oltre 370 soggetti, tra cui 11 Regioni. ERVET è co-responsabile del coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico della Rete e si occupa della gestione del sito www.retecartesio.it.

LINEA B – PREFER

- ERVET è partner del progetto PREFER “*PRoduct Environmental Footprint Enhanced by Regions*”, finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 1 ottobre 2013 – 31 dicembre 2016). La partnership è completata da Scuola Sant’Anna (Coordinatore), Centrocot - Centro Tessile Cottoniero e Abbigliamento, Consorzio per la tutela dell’Asti, Distretto industriale Nocera Gragnano e Regione Lombardia. Il progetto, supportato dalle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Piemonte e Campania, prevede la sperimentazione della PEF – *Product Environmental Footprint*, introdotta dalla Commissione Europea con la Raccomandazione CE n. 179/2013. L’applicazione pilota avverrà all’interno di distretti produttivi. In Emilia Romagna i settori di interesse riguardano la trasformazione del pomodoro e la produzione di calzature. Nel 2014 le attività di progetto verteranno principalmente su una ricognizione internazionale di esperienze di Life Cycle Assessment a scala di distretto e sullo sviluppo di una LCA del prodotto medio nei distretti oggetto di sperimentazione.

LINEA C – ECOCOURTS

- Supporto e assistenza alla realizzazione e all’aggiornamento di strumenti multimediali per la formazione e la diffusione di soluzioni eco-sostenibili a scala di condominio. Attività di diffusione dei risultati finali del progetto.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A Costo totale (IVA inclusa): € 160.000,00 di cui:

€ 110.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 50.000,00 Capitolo 36702 U.P.B. 1.4.2.2.13270.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 di cui:

€ 20.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 30.000,00 Capitolo 37062 U.P.B. 1.4.2.2.13235.

LINEA C - Costo totale (IVA inclusa): € 22.000,00 di cui:

€ 11.000,00 Capitolo 38202 U.P.B. 1.4.2.2.13535.

€ 11.000,00 Capitolo 38206 U.P.B. 1.4.2.2.13536.

D.2 GREEN SOCIETY E POLITICHE DI SOSTENIBILITA' SETTORIALI

All'interno del complesso ambito della Green Society ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna su una pluralità di temi focalizzati sia all'attuazione delle politiche settoriali (rifiuti, acqua, aria e clima, tutela del territorio) sia ad attività maggiormente orientate agli attori della società pubblici e privati in ottica di crescita comune: certificazione ambientale, tecniche di produzione a basso impatto ambientale e consumo sostenibile.

OBIETTIVI

1. Migliorare la gestione e favorire la riduzione nella produzione dei rifiuti.
2. Migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia Romagna.
3. Promuovere la qualificazione ambientale e la tutela nei territori.

ATTIVITA'

- Continuare il supporto tecnico alla Regione nell'implementazione di azioni di gestione e riduzione dei rifiuti in Emilia-Romagna relativamente alle tematiche identificate all'interno del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e del relativo Programma di Prevenzione Rifiuti. In particolare, l'attività verterà sulla preparazione al riutilizzo e sulla riduzione dei rifiuti attraverso iniziative di riuso, recupero, riparazione, lotta allo spreco e incentivazione di altri meccanismi di tipo legale ed economico/tariffario. A tal fine, saranno promossi strumenti, quali gli accordi di programma, che vedano coinvolti tutti i portatori di interesse del territorio.
- Accompagnare, tramite opportune azioni e strumenti, lo sviluppo politiche e di piani settoriali regionali (su temi come: qualità dell'aria, risorse idriche, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici) con particolare riferimento al coinvolgimento dei portatori di interesse e del sistema economico regionale anche nella prospettiva di ottimizzare il binomio tra qualità del territorio e sistema economico regionale. ERVET continuerà nello sviluppo e nella promozione delle migliori tecniche attraverso il sito web www.tecnologiepulite.it con particolare riferimento a quelle di riferimento per i Piani aria e acqua. Le attività comprenderanno lo sviluppo di strumenti di supporto anche focalizzati allo sviluppo di bandi comunitari (es. Life Plus, Horizon 2020) e il supporto per l'implementazione delle opportune sinergie rispetto alla nuova programmazione dei fondi comunitari (2014-2020).
- Attività di sostegno e promozione dei principali strumenti volontari per la qualificazione ambientale nelle organizzazioni pubbliche e private del territorio. L'azione si svilupperà attraverso il sostegno e la messa a punto di strumenti operativi, nonché la diffusione e la sensibilizzazione per favorire una maggiore riconoscibilità verso le aziende ed i portatori di interesse in generale.
- Attività di comunicazione ed informazione ai cittadini/consumatori sulle migliori pratiche regionali in materia di consumo sostenibile e responsabile. L'attività si sostanzierà nella gestione diretta e l'aggiornamento di alcuni argomenti contenuti

nella sezione sviluppo sostenibile del portale ER Ambiente oltre che attraverso la manutenzione e l'ulteriore del sito www.mappedelconsumo.it e la diffusione della App. relativa.

- Assistenza tecnica alla Regione per lo sviluppo della Green Economy nella tutela del territorio. L'attività prevede uno studio delle opportunità e delle criticità collegate alla gestione del territorio e delle infrastrutture verdi in particolare, in termini di imprese *green* e di *green jobs*. Sulla base di tale studio, sarà possibile effettuare una valutazione di possibili politiche di sostegno nelle aree rurali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 295.000,00 di cui:

€ 75.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 220.000,00 Capitolo 37062 U.P.B. 1.4.2.2.13235.

D.3 EFFICIENZA DELLE RISORSE E DEI MERCATI

ERVET, supporterà la Regione sui temi dalla Green Economy e dell'efficienza delle risorse. Da un lato vi sarà il proseguimento delle attività dell'osservatorio GreenER e di azioni orientate a far ripartire l'economia regionale in senso più ecosostenibile, dall'altro lato, in continuità con quanto già in corso, il supporto alle politiche energetiche regionali, ed al relativo piano, con particolare riferimento all'efficienza energetica sia in ambito pubblico che privato.

OBIETTIVI

1. Sostegno alle politiche regionali in materia di Green Economy.
2. Sostegno alla programmazione energetica degli enti locali.
3. Promozione dell'efficientamento energetico del sistema regionale pubblico e privato

ATTIVITA'

GREEN ECONOMY

- Prosecuzione delle attività previste dall'Osservatorio GreenER rafforzandone gli strumenti operativi ed il ruolo a supporto delle specifiche politiche regionali.
- [Assistenza](#) all'attività di networking nazionale con particolare riferimento al supporto nel coordinamento del tavolo nazionale "Regioni ed Enti locali" degli Stati Generali per la green economy e delle iniziative correlate.
- Approfondimento ed analisi dei driver che caratterizzano alcuni dei settori rappresentanti la green economy regionale, al fine di fornire chiavi di lettura che possano facilitare sia l'individuazione che la gestione di idonei strumenti che l'analisi delle prospettive future legate in particolare alla programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

ENERGIA

- Supporto allo sviluppo e all'attuazione del Piano Energetico in particolare aggiornando gli strumenti di informazione tecnica per la promozione degli interventi di efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili e realizzando approfondimenti su nuovi schemi e strumenti finanziari per l'implementazione delle azioni
- Attività legate al completamento della gestione del primo ciclo di programmazione Fondo Kyoto (gestione dei nulla osta alle erogazioni, verifiche documentali)
- Prosecuzione delle attività del progetto CitInES sulla pianificazione dei fabbisogni energetici territoriali. In particolare, ERVET supporterà gli enti locali dell'Emilia-Romagna nella raccolta dati e nel fase di test dello strumento informatico previsto dal progetto. ERVET promuoverà inoltre il software all'interno del territorio regionale.
- Prosecuzione della attività legate al progetto SUSREG cofinanziato dal programma Intelligent Energy, di cui ERVET è partner. In particolare, si prevede come da tempogramma di progetto il completamento del modulo formativo in tema di misure per l'efficienza energetica sui territori comunali, la preparazione di materiali e opportune forme di condivisione ed utilizzo a livello regionale.

- Supporto tecnico alla diffusione e all'utilizzo del Patto dei Sindaci (in collaborazione con ANCI) come strumento di riferimento per la programmazione e l'implementazione delle azioni locali per l'energia sostenibile. Il supporto verterà sulle metodiche di programmazione e di monitoraggio e rendicontazione e sugli strumenti appositamente sviluppati in collaborazione con gli stakeholder regionali (tra cui la piattaforma CLEXi), in primis tramite attività di training e tutoring, indagini ed elaborazione dati.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 di cui:

€ 70.000,00 Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805.

€ 50.000,00 capitolo 21073 UPB 1.3.2.2.7130.

D.4 SHAPE

Il progetto internazionale SHAPE si propone di applicare in modo integrato e coordinato a livello di bacino adriatico gli approcci sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e sulla Pianificazione Spaziale Marittima (IMSP) promossi dall'Unione Europea.

A tal fine è previsto lo sviluppo di un modello di *governance* multi-livello e intersettoriale che possa essere applicato in tutte le regioni adriatiche a partire dal proprio specifico livello di sviluppo e che consenta una fruizione razionale e sostenibile delle aree costiere e marittime e la gestione dei potenziali conflitti tra differenti utilizzi.

OBIETTIVI

1. Promuovere le politiche Europee di Gestione Integrata delle Aree Costiere (GIZC) e di Pianificazione Spaziale Marittima (IMSP)
2. Favorirne l'applicazione in realtà del territorio regionale

ATTIVITA'

ERVET proseguirà le attività di supporto tecnico al progetto SHAPE di cui la Regione Emilia-Romagna è partner. Il progetto, concentrato sulla gestione integrata delle zone costiere e la pianificazione dello spazio marittimo, ha coinvolto - per un periodo di 3 anni - ben 13 partner di 6 Paesi dell'area di cooperazione Ipa Adriatico (Italia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Slovenia, Croazia, Montenegro), al fine di sviluppare una visione globale del bacino adriatico e poter intraprendere da più parti azioni univoche di sviluppo. Tramite le sue attività il progetto vuole promuovere ed attuare con successo il Protocollo ICZM (Integrated Coastal Zone Management).

In particolare, l'attività che ERVET dovrà fornire come supporto alla Regione Emilia Romagna nei seguenti ambiti:

- assistenza tecnica nella gestione delle attività finanziarie e rendicontuali;
- assistenza nella progettazione, redazione e diffusione di diverso materiale e/o strumenti di comunicazione quali sito web, area intranet, ecc. compresa l'assistenza nell'organizzazione degli incontri previsti dal management di progetto (es. meeting, conferenze) oltre che nel coordinamento delle attività progettuali e nel mantenimento delle relazioni con i partner.
- ERVET inoltre proseguirà l'assistenza a supporto dell'attività sperimentale nella Sacca di Goro.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 17.404,96 di cui:
€ 14.794,22 Capitolo 23332 UPB 1.3.2.2.7246.
€ 2.610,74 Capitolo 23340 UPB 1.3.2.2.7248.

D.5 ALTERENERGY

Il Progetto strategico ALTERENERGY, a cui la Regione Emilia-Romagna, DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali partecipa come partner nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 prevede il coinvolgimento di tutte le regioni adriatiche italiane, dell'Albania (co-promotore dell'iniziativa) e di Slovenia, Bosnia, Croazia, Serbia, Montenegro e Grecia. E' un progetto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 attraverso la promozione dello sviluppo di una comunità adriatica sostenibile dal punto di vista energetico, grazie ad un più ampio utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di piani di efficienza energetica.

Nello specifico, ALTERENERGY intende sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica, al fine di incrementare la loro capacità di pianificazione e gestione delle attività connesse al risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili, attraverso un approccio partecipato degli stakeholder locali e l'attivazione di progetti pilota.

Nel rispetto della sua natura strategica, ALTERENERGY intende proporre una pratica innovativa di proiezione internazionale delle politiche regionali finanziate anche tramite i fondi strutturali.

In riferimento ai singoli WP di progetto, ERVET supporterà la Regione Emilia-Romagna, DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali realizzando le attività tecniche previste dal progetto.

OBIETTIVI

1. Incrementare la capacità delle comunità locali di pianificare, implementare e gestire attività / progetti finalizzati al risparmio energetico e alla generazione distribuita di energia verso il concetto di green cities;
2. Incrementare le opportunità per investimenti pubblici e privati e le opportunità di business per le imprese regionali

ATTIVITA'

Supporto tecnico al progetto Alterenergy di cui la regione è partner. Le attività sono previste in coerenza con il tempogramma di progetto approvato alla partnership e sono svolte in accordo con il Nucleo di gestione e il Nucleo tecnico ovvero il Gruppo di progetto interdirezionale costituito con la Determinazione n. 12185 del 27/09/2012.

Le attività comprendono la realizzazione, di concerto con la Regione Emilia-Romagna delle attività tecniche previste nel corso del 2014, e nello specifico:

- supporto generale alle attività condotte dal Nucleo di gestione e dal Nucleo tecnico;
- supporto alle attività di disseminazione degli obiettivi e dei risultati di progetto;
- realizzazione delle *task* previste nell'ambito del WP4 (4.2 *capacity building*, 4.3 audit energetici 4.4 programmazione energetica 4.5 studi di fattibilità),
- realizzazione delle *task* previste nell'ambito del WP5 in accordo con l'impostazione predisposta dal Nucleo di gestione (5.1 Rafforzamento dei servizi locali; 5.2 Supporto a partnership e investimenti).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 96.946,00 di cui:
€. 82.404,10 Capitolo 3514 UPB 1.2.3.2.3935.
€. 14.541,90 Capitolo 3518 UPB 1.2.3.2.3936.

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

E.1 ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione ha recentemente adottato il terzo *Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna* relativo al periodo di programmazione che va dal 2012 a fine legislatura.

Per l'implementazione delle attività a carattere internazionale, il Documento sottolinea l'imprescindibilità del rafforzamento del rapporto con gli attori del territorio, il consolidamento della dimensione interregionale e la complementarietà degli interventi a carattere internazionale con le politiche a livello nazionale e regionale. Inoltre, si prevedono azioni di cooperazione istituzionale, il rafforzamento dei partenariati multilaterali e il consolidamento di reti tra regioni anche a livello europeo.

Dal punto di vista operativo rimangono prioritari il rafforzamento del coordinamento interdirezionale, la ricerca delle risorse finanziarie complementari, la definizione di modelli operativi per la valutazione delle attività e la capitalizzazione delle esperienze.

ERVET, come già avvenuto nelle precedenti annualità, è chiamato a svolgere un ruolo di facilitatore e animatore delle suddette attività.

OBIETTIVI

1. Rafforzare azioni di sistema relativamente alle relazioni e programmi internazionali della Regione
2. Consolidare l'accreditamento della Regione come sistema complesso, capace di interagire e di collaborare con organizzazioni ed istituzioni europee ed internazionali e con istituzioni e organizzazioni dei paesi prioritari e partner
3. Concentrare gli interventi a valenza internazionale in aree paese prioritarie.
4. Integrare risorse, contenuti e soggetti nell'ambito delle azioni a valenza internazionale della Regione Emilia-Romagna.
5. Rafforzare le competenze e le capacità di interazione e di cooperazione a livello europeo ed internazionale degli "stakeholders" regionali

ATTIVITA'

Assistenza tecnica per la promozione della dimensione intersettoriale ed integrata delle azioni di internazionalizzazione delle Regione e del Sistema di riferimento

- Supporto tecnico, metodologico e di segreteria al Gruppo Interdirezionale Relazioni Internazionali.
 - Partecipazione alle riunioni, produzione materiali di supporto allo svolgimento delle stesse.
 - Sviluppo di strumenti, procedure e percorsi per la strutturazione di partenariati

con gli attori del territorio.

- Supporto al coordinamento e all'efficienza dell'organizzazione delle missioni in uscita e di ricevimento di delegazioni estere.
- Supporto alla partecipazione regionale ad eventi di promozione a livello internazionale del sistema regione.

Ricerca e costruzione di percorsi e opportunità per lo sviluppo e finanziamento di attività di rilievo internazionale della Regione

- Analisi mirata, monitoraggio della programmazione di strumenti di aiuto esterno per iniziative di cooperazione a carattere tematico promossi da organismi nazionali, europei e internazionali.
- Impostazione e sviluppo di attività progettuali con particolare riferimento alla domanda internazionale di servizi e progetti complessi in materia di rafforzamento istituzionale e *capacity building* (es.: twinning e assistenza tecnica, taiex, bandi gestiti direttamente dai paesi beneficiari su fondi provenienti da *donors* internazionali o fondi propri, iniziative promosse dal Ministero degli Esteri)
- Messa a punto di percorsi progettuali in collaborazione con le Direzioni Generali regionali e con gli *stakeholders* e partner internazionali (vedasi E.3 Linea A per il perfezionamento delle candidature) anche valorizzando le esperienze di diplomazia istituzionale.
- Costruzione di reti e "consorzi", "cordate" stabili tra soggetti operanti in ambito internazionale e identificazione degli *stakeholders* regionali da coinvolgere in dette cordate.

Strumenti per il monitoraggio e capitalizzazione delle attività di rilievo internazionale

- Aggiornamenti, analisi e sistematizzazione dati e informazioni in merito alle attività di rilievo internazionale delle singole Direzioni Generali e gruppi di *stakeholders* (università, terzo settore, ONG, associazioni imprenditoriali e mondo cooperativo, ecc.) in riferimento alle aree paese e alle tematiche di cooperazione internazionale prioritarie.
 - Organizzazione e supporto tecnico nell'ambito di incontri.
 - Produzione di strumenti di rilevamento dati.
 - Interviste e sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

E.2 ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN TRANSIZIONE

Il *Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2012-2014 ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace* prevede di rafforzare le collaborazioni con paesi e regioni partner e con gli attori del territorio integrando le attività di cooperazione tra i diversi settori regionali, individuando risorse integrative rispetto agli stanziamenti regionali. Il Documento, inoltre, prevede il monitoraggio, la valutazione e la capitalizzazione delle attività realizzate nell'ambito della legge citata. A tale scopo, ERVET continuerà l'attività di supporto all'implementazione del Documento attraverso il completamento del percorso partecipativo volto alla definizione di modelli e strumenti operativi per la valutazione. Inoltre, affiancherà l'amministrazione regionale nel monitoraggio delle attività e nella capitalizzazione dei risultati, oltre a favorire l'integrazione delle risorse con fonti esterne al bilancio regionale.

OBIETTIVI

1. Promuovere l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione.
2. Contribuire al miglioramento dell'efficacia degli interventi di cooperazione sostenuti dalla Regione a favore dei beneficiari finali di dette azioni.
3. Contribuire allo sviluppo di un sistema di valutazione del sistema di cooperazione regionale nel suo complesso.
4. Aumentare la qualità dell'attività di cooperazione decentrata realizzate dalla Regione e promuoverne il monitoraggio e la capitalizzazione dei risultati.
5. Promuovere l'integrazione dei finanziamenti regionali con risorse esterne.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica alle attività dei Tavoli Aree Paese

- Assistenza tecnica alla programmazione e gestione metodologica delle attività dei Tavoli e tra i tavoli.
- Predisposizione di dossier e analisi mirate per area geografica e tematica di interesse dei Tavoli.
- Supporto alla mappatura degli attori regionali e delle loro competenze/eccellenze.
- Messa a punto di percorsi progettuali in collaborazione con le Direzioni Generali regionali e con gli *stakeholders* e partner internazionali (vedasi E.3 Linea A per il perfezionamento delle candidature)

Monitoraggio, valutazione, capitalizzazione e comunicazione

- Applicazione degli strumenti di monitoraggio approntati
 - Inserimento e rielaborazione dati e reportistica.
- Sperimentazione del manuale di valutazione elaborato.

- Interviste sul campo in base ai criteri di valutazione elaborati.
- Capitalizzazione dei progetti
 - Analisi dei progetti in base agli indicatori individuati.
 - Estrapolazione delle prassi e selezione in base ai criteri individuati.
 - Condivisione con gli stakeholder nell'ambito dei tavoli paese.
 - Aggiornamento del sito con inserimento News
 - Supporto all'adeguamento del data base gestito dal Servizio competente
 - Rilevazioni statistiche dei collegamenti al sito.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA esclusa): € 80.000,00. Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

E.3 IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E COMPLESSI

LINEA A – PROGETTAZIONE STRATEGICA

Le programmazioni regionali, nazionali e comunitarie insistono sull'integrazione intersettoriale, sulla complementarità delle risorse messe in campo e sulla promozione di percorsi di internazionalizzazione dei territori.

L'indispensabile processo di individuazione, efficacia e utilizzo di risorse di diversa origine, in particolare quelle della programmazione comunitaria a gestione diretta e indiretta implicano, da un lato, la condivisione delle migliori prassi e degli strumenti gestionali, dall'altro, il proseguimento dell'assistenza tecnica per l'acquisizione e gestione di fonti di finanziamento integrative.

A tale scopo si intende proporre una azione volta a proseguire la tesaurizzazione e condivisione dei modelli e dei percorsi propri della progettazione partecipata e contribuire all'integrazione di tali percorsi con le politiche regionali. Ciò in preparazione delle risposte regionali alla programmazione dei fondi a gestione diretta ed indiretta dell'UE (CTE, aiuti esterni della CE e degli organismi internazionali) su filoni strategici chiaramente individuati e condivisi nell'ambito di laboratori progettuali, tavoli di lavoro con gli stakeholder e gruppo di lavoro interdirezionale (vedasi progetto E1, E2, E5, E5 strategia Adriatico-Ionica e F3).

OBIETTIVI

1. Rafforzare attraverso azioni e progettualità concrete le relazioni con territori e Paesi partner.
2. Sperimentare modalità operative interdirezionali e multilivello nell'ambito di progetti integrati d'area internazionali.
3. Consolidare modalità operative ed organizzative e gestionali per lo sviluppo di programmi complessi d'area.
4. Applicare il principio della concentrazione ed integrazione della risorse.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica allo sviluppo di idee progettuali a carattere strategico per l'amministrazione regionale ed elaborazione e sistematizzazione degli strumenti a supporto.

- Sistematizzazione degli strumenti di progettazione e gestione e produzione di modulistica e "Vademecum".
- Supporto metodologico e strumentale per l'organizzazione e gestione di incontri del partenariato locale e internazionale.
- Sviluppo di contenuti progettuali e contributo alla definizione del piano finanziario, della programmazione articolata delle fasi del progetto, della gestione e del percorso alla formalizzazione del partenariato. Elaborazione della candidatura.

LINEA B - BRASIL PROXIMO

L'attuazione del programma Brasil Proximo, sostenuto dal Ministero degli Esteri (DGCS) italiano e da altre 4 regioni italiane (Toscana, Umbria, Marche e Liguria)

consente di portare a valore uno degli elementi storici caratterizzanti il tessuto socio economico della regione ovvero il sistema cooperativistico. Le attività sono sostanzialmente rivolte al sostegno ed al miglioramento sia normativo che tecnico operativo del sistema cooperativistico brasiliano nelle sue diverse espressioni, produzione lavoro, sociale agroalimentare. Il progetto è il risultato delle fruttuose relazioni pregresse e costituisce un ponte per lo sviluppo di azioni future da sviluppare con le realtà economiche e sociale di riferimento.

OBIETTIVI

1. Contribuire allo sviluppo del cooperativismo e delle pratiche di economia e solidale in un ottica bilaterale tra il Brasile ed i territori emiliano-romagnoli.

ATTIVITA'

Supporto al coordinamento e sviluppo delle azioni previste nell'ambito della componente cooperativismo.

- Formazione e attività di intercambio destinati a funzionari pubblici delle amministrazioni centrali e locali finalizzati al perfezionamento del quadro normativo relativo al cooperativismo nelle sue diverse articolazioni settoriali nonché agli aspetti fiscali, tributari e finanziari. Coinvolgimento degli *stakeholders* e selezione esperti formatori e realizzazione delle attività formative.
- Supporto al coordinamento in loco delle due azioni di progetto territoriale nello stato del Parana e del Paraiba volte a connettere la promozione del cooperativismo nell'ambito delle strategie di sviluppo economico locale e rafforzamento di attività di assistenza tecnica.
- Supporto alla costituzione di un osservatorio sul cooperativismo in Brasile.
- Programmazione, gestione organizzativa e assistenza tecnica allo svolgimento delle missioni in uscita ed in entrata da parte degli esperti selezionati.
- Assistenza alla definizione e realizzazione degli strumenti e delle attività informative e di diffusione sul tema cooperativismo previsto dal progetto.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00, Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 135.422,22, Capitolo 2748, UPB 1.2.3.2.3841.

E.4 PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

In un anno – il 2014 - che risulta strategico per il rinnovo delle Istituzioni UE e per il nostro paese che assumerà il semestre di presidenza (giugno-dicembre 2014), Europa 2020 rimane la principale strategia per una crescita dell'Unione di lungo periodo. Il 2014 sarà anche un anno cruciale per il rilancio del mercato interno e l'avvio della nuova programmazione finanziaria 2014-2020, i cui bandi saranno pubblicati già a partire da Gennaio.

La Regione Emilia-Romagna deve pertanto rafforzare il proprio ruolo nei diversi canali istituzionali europei e nazionali, al fine di permettere una partecipazione efficace ai nuovi programmi ed alle nuove opportunità che deriveranno dal rinnovo delle istituzioni UE. Ciò, per garantire, da un lato, un accresciuto impegno a Bruxelles ed un'ancora maggiore coerenza tra strategie e strumenti programmatici regionali e il contesto di riferimento UE, dall'altro, per facilitare la partecipazione dell'intero sistema territoriale alla nuova programmazione.

In questo anno di importanti cambiamenti istituzionali e di avvio della nuova programmazione, la collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento dell'UE permetterà di seguire lo sviluppo delle politiche e della legislazione europea d'interesse regionale, offrendo strumenti, metodologie e occasioni per poter partecipare attivamente al processo decisionale europeo. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso le attività, qui di seguito descritte, che permetteranno di accrescere, tra l'altro, la dimensione europea delle strategie regionali e, rafforzeranno, al contempo, la dimensione regionale delle politiche europee.

OBIETTIVI

1. Rafforzare le relazioni strategiche tra il sistema regionale e il nuovo assetto delle istituzioni Ue dopo le elezioni.
2. Accrescere una partecipazione regionale attiva in seno a politiche e programmi dell'UE 2014-2020 anche a livello extraeuropeo.
3. Sostenere lo sviluppo delle piattaforme e delle reti europee, anche attraverso la creazione/gestione di partenariati transnazionali.
4. Rafforzare la comunicazione su *policies* e programmi Ue di interesse territoriale.

ATTIVITA'

Gli **ambiti** di attività svolte a Bruxelles saranno principalmente i seguenti:

- **Strategia Europa2020:**
 - **Crescita inclusiva:** iniziativa per i giovani, nuove competenze per nuove occupazioni, inclusione ed economia sociale, giovani, pari opportunità, immigrazione ed asilo, Anno europeo per la conciliazione lavoro - vita familiare (da confermare da parte della Commissione);
 - **Crescita Intelligente:** innovazione, istruzione e formazione, cultura e capitale europea della cultura, industrie creative;

- **Crescita sostenibile:** ambiente e sostenibilità.
- **Nuova programmazione finanziaria 2014-2020**, anche in riferimento ai programmi di azione esterna dell'UE.

Le seguenti attività permetteranno di posizionare gli interessi del sistema regionale nell'ambito della nuova agenda politica dell'UE a seguito del rinnovo delle Istituzioni europee:

Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria

- Monitoraggio, analisi dei documenti strategici della UE.
- Organizzazione di incontri con i referenti delle istituzioni comunitarie e partecipazione ai lavori.
- Elaborazione di note ed invio di rapporti commentati.

Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale¹ in ambito UE:

- Assistenza tecnica nell'impostazione e sviluppo di strategie regionali di rilevanza europea.
- Assistenza per l'elaborazione di *position paper* e piani di lavoro per la rappresentanza degli interessi regionali specifici (per esempio, in materia di formazione, integrazione e cooperazione internazionale).
- Organizzazione ed animazione di gruppi di lavoro ed incontri tematici e ideazione/organizzazione di conferenze di carattere interregionale a sostegno delle progettualità regionali.
- Assistenza tecnica nella creazione di partenariati transnazionali;

Affiancamento allo sviluppo di attività relazionali e animazione di reti europee

- Coordinamento della Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo; partecipazione alle attività delle reti europee di interesse regionale (es. ERRIN, Regions and Cities for Culture, Macroregione Adriatica, CRPM, EURADA).
- Coordinamento della piattaforma delle Regioni Italiane a Bruxelles (URC).
- Supporto alla creazione di partenariati internazionali per lo sviluppo di progettualità ed iniziative.

Informazione e formazione

- Help desk su richieste specifiche in merito all'agenda politica dell'UE, programmi e politiche UE d'interesse della Regione Emilia-Romagna, di enti locali e in generale di diversi rappresentanti del territorio regionale.
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi su politiche e programmi della UE per rappresentanti del territorio.

¹ Commissione europea – gabinetti dei Commissari, Direzione Generali e Servizi;
Parlamento europeo – uffici degli eurodeputati, Commissioni e gruppi politici;
Consiglio dell'Unione Europea – attraverso le Rappresentanze permanenti presso l'UE (in particolare la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE);
Comitato delle Regioni e Comitato Economico e Sociale;
Agenzie Europee (in particolare EFSA);
Coordinamento delle Regioni Italiane a Bruxelles attraverso l'URC;
Uffici di collegamento delle regioni e città d'Europa presso l'UE;
Think tanks (Lisbon Council, European Policy Centre, Centre for European Policy studies);
Mondo associativo e camerale; Stampa

- Monitoraggio dei percorsi progettuali presso le istituzioni comunitarie.
- Elaborazione di pre-pareri su dossier di interesse regionale in merito alla coerenza degli stessi con la normativa UE.

Comunicazione

- Rafforzamento della conoscenza del sistema regione presso l'UE attraverso l'aggiornamento del sito del Servizio di collegamento con l'Ue secondo i nuovi standard regionali, al fine di rendere l'informativa più completa ed interattiva.
- Aggiornamento del sito web della Rete Erlai.
- Interazioni del sito web con gli altri portali regionali (in particolare con il Portale Europa Mondo) e di ERVET.
- Utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione (es. Social Network)

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 2602 U.P.B. 1.2.3.2.3800.

E.5 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLITICA REGIONALE DI COESIONE

La continuazione delle attività permetterà di valorizzare le esperienze progettuali sviluppate (anche tramite processi valutativi in grado di evidenziare i risultati dei progetti nel contesto regionale) e di affiancare l'Amministrazione regionale nella definizione di modalità, strumenti e prassi per favorire l'integrazione della CTE nelle pratiche di programmazione regionale relativamente al periodo di programmazione 2014-2020.

OBIETTIVI

1. Qualificare, integrare e raccordare le iniziative di cooperazione territoriale della Regione Emilia-Romagna e del sistema di riferimento.
2. Favorire l'integrazione della CTE nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione.
3. Sensibilizzare il territorio regionale alle finalità della CTE e ai suoi strumenti di attuazione.
4. Rafforzare l'attività di *governance* locale e promuovere percorsi di coordinamento tra strumenti e risorse disponibili per lo sviluppo regionale.
5. Contribuire a migliorare l'assorbimento dei fondi strutturali sul territorio, a reale vantaggio della competitività regionale e di una crescita equilibrata e sostenibile.
6. Fornire un contributo alla definizione di strumenti e modalità operative per l'impostazione della futura programmazione della CTE a livello regionale per il periodo 2014-2020.

ATTIVITA'

Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007-2013 e monitoraggio della fase di impostazione della programmazione della CTE per il periodo 2014-2020.

- Monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione della programmazione di CTE 2007-2013 e della partecipazione – tematiche, risorse finanziarie, ecc. – a livello regionale.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti e della programmazione del Programma CBC IPA-Adriatico 2007-2013 e della chiusura del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico 2000-2006.
- Supporto alla stesura della Relazione tecnica 2013 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE sul territorio regionale.
- Contributo alla redazione della Relazione annuale 2013 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE, richiesta dal MISE DPS (monitoraggio progetti chiusi al 31.12.2013 tramite interviste dirette, redazione di schede progetto e individuazione best practices).
- Sviluppo e implementazione della banca dati progetti di CTE (inserimento progetti approvati, inserimento schede progetto e nuove tipologie di ricerche indicizzando i

progetti chiusi alle tipologie di risultati conseguiti).

- Supporto alla partecipazione regionale nella definizione dei diversi Programmi Operativi di CTE che coinvolgeranno il territorio dell'Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020: Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia programmi transnazionali MED, Europa Centrale, Adriatico Ionico e Interreg Europe

Valutazione del contributo ed interazione della CTE con la programmazione regionale e dei territori.

- Continuazione dell'attività di valutazione, attraverso l'integrazione di ulteriori 10 progetti nel campione d'indagine, con l'obiettivo prioritario di indagare le principali differenze tra interventi di cooperazione transazionale e transfrontaliera.

Trasferimento di competenze del percorso di autovalutazione a Regioni aderenti alla sperimentazione

- Proseguimento del percorso di autovalutazione del contributo offerto dai progetti MED di CTE alla programmazione regionale unitaria e sperimentazione dell'applicazione della metodologia e degli strumenti sviluppati in altri contesti regionali.

Comunicazione e informazione

- Miglioramento/ottimizzazione/implementazione del sito Fondieuropei: creazione della Sezione "Open CTE" sul Sito Fondi Europei 2007-2013, attraverso l'archiviazione dei progetti regionali e del territorio inseriti nel Data Base CTE e proposte per sviluppi di strutture operative su web rispetto ai futuri programmi in coerenza con il sito Territorio.
- Punti di contatto informativi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

E.6 CONTACT POINT NAZIONALE SEE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La delibera n. 158/2007 del CIPE stabilisce l'istituzione di **Comitati Nazionali** di coordinamento della partecipazione italiana ai programmi transnazionali e interregionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale, ed inoltre per il Programma IPA-CBC Adriatico ed il programma di cooperazione frontiera ENPI-CBC Bacino del Mediterraneo, stabilendo altresì che la presidenza dei Comitati nazionali sia affidata alle Regioni/Province Autonome, insieme alla responsabilità di organizzare struttura e attività dei Contact-Point nazionali. In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ERVET il compito di organizzare ed implementare le attività di Contact Point Nazionale.

Coerentemente con la natura di struttura di servizio del Programma e del Comitato Nazionale, le attività del Contact Point Nazionale per il 2014 si focalizzeranno sulle priorità che caratterizzano il ciclo di vita del Programma in questa fase: supporto tecnico alla implementazione delle attività progettuali, attività di comunicazione e diffusione dei risultati dei progetti, capitalizzazione delle migliori esperienze in vista del nuovo ciclo di programmazione.

OBIETTIVI

Obiettivo Generale del progetto è una partecipazione efficace ed efficiente di Regioni, Enti Locali e delle altre tipologie di beneficiari all'implementazione del Programma SEE sul territorio nazionale.

Tale Obiettivo Generale si articola nei seguenti **Obiettivi Specifici**:

1. Corretta ed efficace gestione del Programma;
2. Efficace coordinamento della partecipazione Italiana da parte della Regione Emilia Romagna;
3. Corretta attuazione delle proposte progettuali approvate sul territorio nazionale;
4. Migliore informazione degli stakeholders e capitalizzazione dei risultati dei progetti;
5. Efficace coordinamento del sistema nazionale di controllo da parte della Regione Emilia Romagna.
6. Monitoraggio puntuale dei progetti.

ATTIVITA'

LINEA A - CONTACT POINT NAZIONALE SEE

- Supporto tecnico al Joint Technical Secretariat nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di Gestione;
- Supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale;
- Assistenza tecnica all'attuazione e chiusura dei progetti approvati;
- Attività di informazione, pubblicità, e capitalizzazione;

LINEA B - COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI

- Supporto tecnico alle funzioni della Regione Emilia Romagna nella Commissione Mista Stato-Regioni per il coordinamento del sistema nazionale di controllo;

LINEA C – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

- Implementazione del sistema di monitoraggio nazionale SRTP relativamente ai progetti approvati sul programma di CTE SEE che coinvolgono soggetti italiani.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 18.058,00 Capitolo 3476, UPB 1.2.3.2.3935.

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 10.000,00. Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

Linea C - Costo totale (IVA inclusa): € 15.000,00. Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

E.7 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE ED I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Da tempo la Regione Emilia-Romagna ha fatto dell'informazione sulle tematiche comunitarie un elemento fondamentale per supportare l'implementazione delle politiche regionali e il loro ulteriore sviluppo. Ciò ha condotto alla realizzazione di strumenti informativi on line, efficaci e innovativi, finalizzati alla diffusione di conoscenze costantemente aggiornate sulle opportunità e le politiche elaborate a livello UE, strumenti che col tempo sono diventati un punto di riferimento e una risorsa qualificata non solo per l'amministrazione regionale ma anche per i diversi attori pubblici e privati del territorio nazionale.

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione UE 2014-2020 richiede necessariamente di proseguire l'attività di costante aggiornamento sulle nuove strategie e opportunità di finanziamento europee e, allo stesso tempo, di consolidare l'adeguamento degli strumenti informativi citati in sintonia con la recente revisione del Portale di informazione regionale e l'attivazione di nuove risorse web.

OBIETTIVI

1. Monitorare lo sviluppo delle politiche e dei nuovi programmi dell'Unione Europea.
2. Diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali del territorio relativamente alle politiche e ai nuovi programmi comunitari.
3. Attivare i nuovi strumenti di diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie, garantendo la tempestività e la qualità dei contenuti.
4. Integrare e fare interagire gli strumenti e i sistemi di informazione regionali adattandoli alle esigenze dell'utente.
5. Facilitare l'accesso alle informazioni comunitarie.
6. Supportare il processo di internazionalizzazione del Sistema Regionale.
7. Diminuire i costi di informazione attraverso una centralizzazione gestionale e integrazione degli strumenti.

ATTIVITA'

Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari

- Partecipazione ad incontri promozionali delle attività informative sulle politiche comunitarie della Regione Emilia-Romagna
- Realizzazione di momenti informativi/formativi rivolti a funzionari regionali e ad attori del territorio allo scopo di analizzare le opportunità derivanti dalla nuova programmazione UE 2014-2020 (programmi a gestione diretta) e le modalità di accesso alle stesse per porre le basi per la costruzione di progetti coerenti e complementari rispetto alla programmazione regionale.

Monitoraggio delle informazioni e archiviazione

- Svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con elaborazione di schede informative sintetiche.
- Manutenzione informatica del database contenente i vari documenti.

InfoMail –Messaggeria elettronica personalizzata

- Nuova versione grafica di Infomail e promo presso i diversi uffici/servizi dell'amministrazione regionale e loro stakeholders, al fine di ampliare e focalizzare maggiormente la mailing list dell'utenza
- Invio del servizio tramite e-mail, ogni 10 giorni, per un totale di circa 33 invii annuali alla mailing list degli utenti
- Miglioramento della customizzazione del servizio attraverso la rivisitazione dell'elenco delle parole chiave correlate alla personalizzazione dell'informazione inviata

Gestione di Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari

- Redazione di news:
Attività di redazione e pubblicazione di news con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche comunitarie e ai principali eventi di livello europeo e internazionale.
- Manutenzione del sito:
 - Implementazione della grafica nuovo Portale regionale EuropaMondo e degli strumenti informativi a supporto dello stesso
 - Perfezionamento dell'integrazione tra Europafacile, EuropaMondo e sito dell'Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles connessi attraverso sistemi di ricerca comuni allo scopo di rendere all'utenza finale informazione che attingono dai tre siti;
 - Rilevamento semestrale e reportistica rispetto alle statistiche mensili di utlizzazione da parte dell'utenza
 - Progetto di rivisitazione delle informazioni e modalità di condivisione con l'Agenzia Stampa della RER nell'ambito del nuovo Portale EuropaMondo;
- Attività di networking:
Gestione di Europafacile su Facebook e Twitter;
- Ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni:
 - aggiornamento della Sezione Le Pari Opportunità in Europa del sito "...alla Pari" della Regione;
 - sezione Partner: inserimento di nuovi profili di partner;
 - alimentazione del contenuto della sezione Archivio Documenti - Pubblicazioni UE con l'inserimento di nuove pubblicazioni;
 - rivisitazione del Sito Twinning sulla base della nuova grafica regionale;
 - creazione della Sezione "Open Europa in RER" allo scopo di restituire all'utenza grafici e dati riguardo la progettazione regionale sostenuta da programmi europei a gestione diretta (attività di mappatura presente in altre schede del Piano (E.1, E.2)

Eurolettera

- Restyling grafico della newsletter Eurolettera
- Invio della newsletter a tutti gli utenti di Europafacile. Per l'anno 2014 è prevista la pubblicazione di 6 numeri.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 110.000,00 Capitolo 2614 U.P.B. 1.2.3.2.3805

E.8 ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013

Il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia–Slovenia 2007-2013 nel mese di luglio 2009 approva il piano di Assistenza Tecnica nell’ambito dell’asse 4 del Programma Operativo, stabilendo la realizzazione di specifiche attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione da effettuarsi a livello delle singole regioni partner di Programma. In seguito a tale declinazione territoriale delle attività, la Regione Friuli Venezia Giulia – LP del Progetto di Assistenza Tecnica – e la Regione Emilia Romagna – PP del medesimo progetto – firmano, nel settembre 2011, una convenzione che definisce modalità e risorse per la realizzazione delle suddette attività. Detta convenzione interviene a dare continuità, con fondi del Programma, ad attività svolte dalla Regione Emilia-Romagna, con il supporto di ERVET (nell’ambito della scheda E.5), fin dal 2007, ovvero a partire dalle prime fasi di programmazione.

OBIETTIVI

1. Facilitare una corretta ed efficace partecipazione della Regione Emilia-Romagna al Programma.
2. Garantire la corretta attuazione delle proposte progettuali approvate che vedono la partecipazione di beneficiari regionali.
3. Sensibilizzare e informare gli *stakeholders* in maniera puntuale in merito alle attività del Programma.
4. Monitorare i progetti nelle diverse fasi di implementazione al fine di gestire tempestivamente eventuali problematiche.

ATTIVITA'

Supporto tecnico alla regione Emilia- Romagna nel processo di partecipazione al Programma

- Studio e analisi approfondita delle diverse modalità operative che regolano l’attuazione del Programma Operativo (analisi e valutazione documenti in itinere).
- Supporto nelle attività di relazione con gli organismi di gestione, i partner di programma, le Direzioni Generali interessate, le Province e predisposizione di documentazione ad hoc per gli incontri.
- Supporto nelle attività di rendicontazione delle risorse previste dalla Convenzione FVG-RER relativa al Progetto di Assistenza Tecnica sul Programma.

Assistenza tecnica e informazione ai beneficiari regionali dei progetti approvati

- Assistenza tecnica, informazione ai beneficiari del territorio attraverso l’erogazione di un servizio di help desk.
- Supporto al STC nella risoluzione di possibili specifiche criticità legate all’implementazione dei progetti a partecipazione regionale.
- Realizzazione di attività di *coaching* dirette ai beneficiari regionali attraverso l’organizzazione di incontri ad hoc su approfondimenti specifici.
- Informazione e supporto ai progetti selezionati per le verifiche di Audit.

- Supporto al STC nel processo di monitoraggio della spesa dei progetti a partecipazione regionale e partecipazione agli incontri con i LP dei progetti finanziati.

Supporto al segretariato tecnico congiunto nelle attività di informazione, pubblicità e animazione territoriale

- Supporto al STC nell'implementazione del Piano annuale di Comunicazione.
- Partecipazione alle attività e agli incontri del CWG - Communication Working Group.
- Supporto al STC nell'organizzazione e implementazione e promozione di eventi informativi, seminari formativi e incontri tecnici a livello regionale.
- Supporto nell'organizzazione e promozione degli eventi di Programma sull'intera area programma.
- Supporto nell'attività di disseminazione a livello regionale di strumenti informativi e materiali promozionali del Programma e gestione della pagina dedicata al Programma Italia-Slovenia sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato ai Fondieuropei 2007-2013.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00, di cui:

€ 25.500,00 Capitolo 3510, UPB 1.2.3.2.3935.

€ 4.500,00 Capitolo 3512 UPB 1.2.3.2.3936.

E.9 INTERMODAL

Il Progetto INTERMODAL – INTERmodality MOdel for the Development of the Adriatic Littoral zone, a cui la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al Turismo partecipa come partner, coordinato dalla Conerobus SpA di Ancona nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 (Priorità 3, Misura 3.2 Sustainable mobility system), è finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte volte all'identificazione di quelli che sono i migliori metodi per promuovere l'efficacia dei sistemi di trasporto locale e facilitare la mobilità dei flussi turistici sulla base delle esigenze delle aree coinvolte.

Nello specifico, INTERMODAL intende promuovere l'adozione a livello locale di Piani strategici per la mobilità intermodale, scegliendo quelle strategie di mobilità sostenibile ed intermodale che si adattano alle caratteristiche di ognuna delle aree coinvolte e anche la sperimentazione di tali soluzioni di trasporto intermodale. Nel 2014 un nuovo Mobility Day sarà organizzato a Rimini come attività di sensibilizzazione sui temi del progetto e di disseminazione (WP2). ERVET supporterà la Regione Emilia-Romagna nell'implementazione delle attività di gestione amministrativa previste dal progetto INTERMODAL, in coerenza con il cronogramma di progetto. ERVET inoltre curerà il possibile sviluppo di sinergie tra INTERMODAL ed i suoi output e altre iniziative regionali in tema di mobilità sostenibile e intermodale, a partire dal supporto all'organizzazione dell'evento previsto a Rimini nel dicembre 2014 all'interno delle attività di networking transfrontaliero per la promozione turistica dell'area adriatica (WP6) coordinata dall'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna. Il progetto ha una durata complessiva di 36 mesi (termine previsto 30 settembre 2015).

OBIETTIVI

1. Condividere modelli di mobilità sostenibile basati sul trasporto intermodale per promuovere il turismo nella zona del litorale Adriatico.
2. Creare una rete internazionale per promuovere lo sviluppo di politiche e programmi di trasporto sostenibili al fine di incentivare il turismo nella zona del litorale Adriatico.
3. Migliorare la qualità del trasporto pubblico locale nella zona del litorale Adriatico.
4. Contribuire allo sviluppo sostenibile e promuovere la zona del litorale Adriatico.

ATTIVITA'

Gestione e coordinamento del progetto WP1

- Supporto all'aggiornamento de piano esecutivo di progetto e revisione budget e attività per gestione interna
- Supporto all'attività di gestione amministrativa e finanziaria del progetto, in particolare assistenza alla rendicontazione sul MIS, supporto alla redazione dell'Activity Report, supporto al monitoraggio e alla valutazione interna di progetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 12.000,00, di cui:
€ 10.200,00 Capitolo 23359 U.P.B. 1.3.2.2.7246.
€ 1.800,00 Capitolo 23361 U.P.B. 1.3.2.2.7248.

E.10 PROGETTO ADRIGOV – ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN. IPA ADRIATICO CBC 2007/2013. N. 2° ORD./184

Il progetto ADRIGOV capitalizza il patrimonio cooperativo dei network esistenti e delle varie iniziative, e supporta operativamente il processo di evoluzione politica dell'EAI Euroregione Adriatico Ionica verso la strategia macroregionale per i mari Adriatico e Ionio, con particolare interesse per la promozione di modelli innovativi di governance e di coordinamento e integrazione delle istituzioni e delle comunità locali e regionali. Ciò dovrebbe inoltre consentire l'impostazione di una adeguata dimensione territoriale alla cooperazione ed un più intenso coinvolgimento delle autorità locali e regionali degli stakeholder nel processo di decisione politica della macroarea.

ERVET considerate le attività di assistenza tecnica ed affiancamento alla Regione nella implementazione di percorsi iniziative di partenariato e progetti nell'area di riferimento sia nell'ambito della programmazione della Cooperazione Territoriale sia rispetto alla impostazione di azioni di rafforzamento istituzionale e *capacity building*, potrà accompagnare il percorso.

OBIETTIVI

Obiettivi generali: promozione della cooperazione e *capacity building* in area adriatico-ionica e definizione di un Piano operativo di governance, promozione di modelli istituzionali innovativi, disseminazione di buone pratiche e promozione di iniziative congiunte.

Obiettivi specifici:

- 1) Contributo al processo di accesso all'UE dei partners adriatici e rafforzamento istituzionale, promozione dell'acquis europeo e dei modelli innovativi di multi-level governance, come chiave per lo sviluppo territoriale e la coesione in Adriatico.
- 2) Definizione di nuovi modelli di cooperazione post IPA.
- 3) Azioni pilota sul tema della multilevel governance.
- 4) Miglioramento delle capacità delle autorità locali, formazione e scambi di esperienze sui temi del PCM, fondi strutturali, ecc.

ATTIVITA'

WP3 Roadmap for Adriatic Governance , Euroregion and Macroregion synergies – Contributo all'attività di coinvolgimento attivo della struttura dell'Euroregione Adriatico-Ionica (organizzazione animazione di seminari ed incontri);

Supporto contenutistico e organizzativo alle attività dell'EAI per la definizione di una strategia Adriatico-Ionica con analisi dettagliate e piani di azione tematici e previsione di best practices, al fine di definire un valido modello di governance che valorizzi il ruolo delle autorità locali e regionali in Adriatico e Ionio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 20.000,00, di cui:

€ 17.000,00 Capitolo 3526 U.P.B. 1.2.3.2.3935
€ 3.000,00 Capitolo 3528 U.P.B. 1.2.3.2.3936

E.11 NETAGE

Il Progetto NETAge - Promote regional social development encouraging NETworking of relevant publicvolunteering stakeholders to boost innovation in the delivering social-health-care services for AGEing people, a cui la Regione Emilia-Romagna, DG Sanità e Politiche Sociali partecipa come partner, guidato dalla Regione Marche, PF Programmazione Sociale - Dipartimento Salute e Servizi Sociali nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 (Priorità 1, misura 1.3 social, labour and health network), è finalizzato ad affrontare le problematiche connesse alla longevità attiva e vita indipendente dell'anziano attraverso la creazione di network sia a livello locale che a livello Adriatico.

Nello specifico, NETAge intende sviluppare un modello di *governance* che metta in rete competenze e professionalità del settore pubblico e del volontariato al fine di garantire un elevato livello di qualità dei servizi di assistenza offerti all'anziano, ad elaborare linee generali di programmazione regionale finalizzate a promuovere nuove modalità di co-progettazione e collaborazione tra il settore pubblico ed il volontariato e promuovere interventi di animazione sociale, relazionale e culturale del volontariato organizzato nell'ambito del sistema di cure domiciliari agli anziani.

In riferimento alle singole fasi di implementazione del progetto ERVET supporterà la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, fornendo supporto alle attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione del progetto e organizzazione del programma di mobility. Il progetto, ha una durata complessiva di 32 mesi (termine previsto a settembre 2015)

OBIETTIVI

1. Potenziare il sistema politico-istituzionale di definizione delle politiche e servizi di assistenza agli anziani attraverso nuove modalità di raccordo pubblico-privato (PPP).
2. Promuovere l'integrazione delle diverse competenze sia a livello locale sia transfrontaliero degli attori chiave coinvolti (pubblici e privati) attraverso specifici percorsi di formazione.
3. Rafforzare o sviluppare il Metodo aperto di coordinamento come metodologia di definizione delle politiche ed interventi in ambito sociale a favore della longevità attiva e vita indipendente dell'anziano.
4. Definire nuovi network o rafforzare quelli esistenti tra istituzioni e volontariato per mettere in rete capacità e competenze, rafforzare le istituzioni locali, favorire la modernizzazione/sviluppo delle competenze nelle Regioni in cui le forme di associazionismo volontario sono meno strutturate.

ATTIVITA'

Supporto all'attività di gestione del progetto

- Preparazione documenti utili alla gestione amministrativa e finanziaria interna, supporto alla rendicontazione delle spese e delle attività, supporto nelle relazioni tra capofila e i vari partner (WP1); supporto nell'organizzazione delle attività del

programma di Mobility (WP4, azione 4.3) e nella loro gestione amministrativa e finanziaria.

Gestione e coordinamento del progetto (WP1)

- Supporto di gestione amministrativa alla partecipazione a meeting di progetto (steering group) per verificare l'andamento del progetto (Az. 1.3)
- Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto (Az. 1.4)
 - predisposizione tabelle di coordinamento e gestione attività per anno con dettagli relativi ai meeting di progetto programmati e al relativo budget;
 - supporto alla raccolta di documentazione per il rendiconto;
 - rendicontazione sul MIS (caricamento delle spese sul sistema online del programma IPA – spese quietanzate della Regione Emilia-Romagna sul progetto);
 - supporto alla redazione dell'Activity report (con descrizione dettagliata di quanto la RER ha fatto in base anche alle spese effettuate, si prevedono minimo 4 Activity report con relativi rendiconti finanziari sul MIS entro l'anno);
 - predisposizione di file per la definizione del cambio di budget, di monitoraggio e gestione budget interno di progetto;
 - supporto al monitoraggio e alla valutazione interna del progetto attraverso l'aggiornamento del *workplan* e riunioni interne con i referenti della Regione Emilia-Romagna (prevista la partecipazione ad almeno 6 incontri in un anno in Regione presso il servizio con i referenti del progetto);
 - supporto alla traduzione di e-mail per favorire il dialogo con i partner in inglese;
 - gestione dei rapporti con il capofila in merito a questioni di carattere amministrativo e finanziario.

Rete transfrontaliera per lo sviluppo congiunto di strumenti innovativi di governance e capacity building (WP4)

- Supporto per la l'organizzazione del programma di *mobility* per favorire lo sviluppo di competenze e lo scambio di buone prassi (Az.4.3)
 - Supporto all'organizzazione di *mobility* interna alla RER;
 - *Trainer*, ospitalità, spese relative a eventi collegati alla *mobility* in Italia
 - organizzazione della mobilità dei rappresentanti del terzo settore che parteciperanno a 2 eventi di *mobility* transfrontaliera previsti dal progetto per lo scambio di conoscenze e competenze (nello specifico in Slovenia e Serbia), per 5 giorni ciascuno.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 29.154,00, di cui:

€ 24.780,90 Capitolo 68374 U.P.B. 1.5.2.2.20295

€ 4.373,10 Capitolo 68376 U.P.B. 1.5.2.2.20297

E.12 ROMA MATRIX

L'obiettivo del progetto Roma Matrix, finanziato nell'ambito del programma europeo Fundamental Rights and Citizenship è quello di combattere il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia nei confronti dei Rom nonché di aumentare l'integrazione in tutta Europa. Il progetto sarà realizzato da un partenariato di 19 organizzazioni in 10 stati membri dell'UE caratterizzati dalla presenza dell'85% della popolazione Rom dell'Unione Europea. Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto, Roma Matrix è strutturato su quattro grandi temi fra loro interconnessi: ricerca e comprensione; Reporting, Reindirizzamento e supporto tecnico; Lotta contro il razzismo attraverso l'inclusione; Campagna di comunicazione pubblica. La Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di ERVET, è impegnata in particolare in alcune delle azioni progettuali previste, coerentemente con le politiche portate avanti dall'Assessorato in materia di antidiscriminazione.

OBIETTIVI

In sintonia con la Strategia nazionale d'inclusione che indica la necessità di un confronto con le comunità Rom e Sinte e la centralità delle reti regionali contro le discriminazioni, le azioni che verranno svolte dalla Regione e da ERVET punteranno a:

1. Creare un confronto tra il Centro regionale contro le discriminazioni e le rappresentanze territoriali delle comunità di Rom e Sinti anche al fine di accrescere le competenze della rete antidiscriminazioni sulle forme di esclusione ai danni di Rom e Sinti e sulle strategie per rimuoverle.
2. Promuovere la sperimentazione di moduli formativi per operatori e operatrici della polizia locale, possibilmente con il coinvolgimento della Scuola interregionale di Polizia Locale con sede a Modena.
3. Realizzare la formazione di operatori ed operatrici della Rete regionale contro le discriminazioni in materia di mediazione dei conflitti, in particolare dei conflitti territoriali e di vicinato, tramite l'organizzazione di interventi di formazione tematici.
4. Contribuire attivamente alla campagna di comunicazione prevista dal progetto Roma Matrix, a livello territoriale e a livello europeo.

ATTIVITA'

- Assistenza tecnica e supporto al coordinamento del progetto a livello locale: contrattazione esperti, supporto al monitoraggio delle attività, coordinamento con il project leader.
- Supporto alla redazione dei report di progetto (narrativi e finanziari) e alla raccolta di documentazione per il project leader.
- Partecipazione ai meeting di progetto e predisposizione documenti di lavoro.
- Definizione, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Lavoro e del budget di progetto.

- Supporto alle attività di comunicazione e diffusione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 46.183,77

€ 30.284,44 Capitolo 68380 U.P.B. 1.5.2.2.20291.

€ 15.899,33 Capitolo 68378 U.P.B.1.5.2.2.20289.

E.13 MAKING MIGRATION WORK FOR DEVELOPMENT POLICY TOOLS FOR STRATEGIC PLANNING IN SEE REGIONS AND CITIES (MMWD)

L'Assessorato Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna è capofila del progetto strategico "Making Migration Work for Development Policy tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD) finanziato nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea 2007/2013 – Programma Operativo Sud Est Europa.

Il progetto ha una durata di trenta mesi ed è iniziato nel maggio 2012 e si concluderà il 31 ottobre 2014, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'Autorità di Gestione e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

Le tre fasi del progetto prevedono di:

- mettere a disposizione delle amministrazioni strumenti di analisi attuale e prospettica degli effetti dell'immigrazione sulla competitività e la coesione locale, costruendo ipotesi di scenario affidabili e sostenendone in questo modo la capacità strategica e l'efficacia dell'azione di programmazione;
- sperimentare percorsi di programmazione che, avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dal progetto, rafforzino la coerenza intersettoriale degli interventi posti in essere dai servizi coinvolti e si traducano in documenti strategici di indirizzo;
- facilitare il dialogo e la cooperazione tra amministrazioni situate in paesi diversi dello spazio del Sud Est Europa, per la gestione della mobilità e dei flussi migratori per motivi di lavoro.

In tale contesto ERVET proseguirà l'attività di supporto alla Regione nello sviluppo di alcune attività previste dal progetto, con particolare riferimento alle azioni di raccolta dei dati, sistematizzazione, analisi e restituzione degli stessi in chiave di strumentazione per lo sviluppo di *policies*, supporto al coordinamento delle attività trasversali con i diversi settori dell'amministrazione regionale, diffusione dei risultati di progetto.

OBIETTIVI

Obiettivo del progetto è:

1. Supportare l'azione di programmazione strategica delle amministrazioni regionali e locali in materia di migrazione e immigrazione e cambiamento demografico anche a livello transnazionale.
2. Rafforzare la conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico produce sui territori, in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro.

ATTIVITA'

- Supporto alla realizzazione di specifiche attività tecniche previste dai WP. 5, 6, 7 Raccolta rielaborazione ed analisi dei dati e ipotesi di scenario.
- Supporto alla realizzazione di attività trasversali (preparazione incontri, predisposizione materiali di presentazione delle attività, supporto al coordinamento dei servizi regionali coinvolti sul progetto e dei soggetti rilevanti del territorio emiliano-romagnolo,) previste dalle WP 2, 3, 4 e 7.

- Supporto alle attività di diffusione dei risultati di progetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 87.302,55 di cui:

€ 74.207,17 Capitolo 68358 U.P.B. 1.5.2.2.20295

€ 13.095,38 Capitolo 68364 U.P.B. 1.5.2.2.20297

E.14 IADSA-ALBANIA (ITALIAN-ALBANIAN DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP PROGRAM)

Il Progetto di cooperazione "Servizi sociali innovativi per gruppi vulnerabili: standard per il decentramento" approvato nell'ambito del Bando IADSA-Albania (Italian-Albanian Debt for Development Swap Program). È stato elaborato nel corso delle attività di assistenza tecnica all'azione orizzontale Rafforzamento Istituzionale e all'azione verticale politiche sociali in Albania realizzate da ERVET in collaborazione con la Regione nel quadro del Programma SEENET. Il progetto mette a frutto le pregresse attività di diplomazia istituzionale sia a livello centrale ministeriale che nell'area di Scutari, valorizzando le risorse già impiegate per supportare il programma di decentramento dei servizi e la sperimentazione di modelli innovativi di welfare secondo i modelli previsti nell'*aquis* comunitario.

OBIETTIVI

1. Contribuire al raggiungimento dell'*aquis* comunitario in materia di servizi sociali.
2. Contribuire ed offrire modelli di decentramento istituzionale nella gestione dei servizi sociali.
3. Offrire esempi di gestione efficiente ed innovativa di welfare.

ATTIVITA'

- Assistenza tecnica nell'ambito della pianificazione sociale e supporto al Ministero del Welfare albanese alla realizzazione di Linee guida nazionali sul decentramento e sulla riforma del welfare. Trasferimento di esperienze/competenze per l'armonizzazione della legislazione con la normativa europea.
- Formazione dei dirigenti del Ministero albanese e ad altri funzionari e amministratori pubblici albanesi, per la definizione di servizi sociali innovativi e per la elaborazione di standard, procedure, indicatori di efficacia ed efficienza.
- Supporto amministrativo collegata all'attività di assistenza tecnica al Ministero albanese in ambito sociale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 19.179,88 Capitolo 2767, UPB 1.2.3.2.3841.

E.15 PROGETTO KNOW US

Il progetto KNOW US, finanziato dal Programma per la cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha l'obiettivo di aumentare la competitività delle Pmi dell'area transfrontaliera, attraverso la generazione di nuova conoscenza in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, i parchi scientifici e tecnologici, le università e gli enti territoriali. I settori economici di studio sono: l'agroalimentare, l'edilizia, la lavorazione del legno, il turismo ed il trasporto-logistica.

Partner del progetto è la Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo che ha deciso di avvalersi di ERVET sin dalle fasi di avvio del progetto.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

1. Progettazione di metodologie per l'audit strategico-cognitivo, ossia per il riconoscimento della conoscenza presente nelle PMI, delle modalità di gestione della conoscenza stessa e della loro coerenza rispetto alle modalità competitive per aumentare la loro capacità di cooperazione sia con altre imprese, appartenenti o meno al proprio contesto nazionale, sia con soggetti appartenenti al mondo della ricerca così valutare i rischi e le opportunità derivanti dal lancio di progetti comuni di innovazione.
2. Sviluppo di piani strategico-cognitivo per imprese "ideal-tipo" che siano rappresentative dei settori strategici dell'area programma, realizzato grazie al coinvolgimento delle imprese più dinamiche precedentemente selezionate. Tali piani rappresenteranno, per le imprese coinvolte e non, dei strumenti, assolutamente replicabili, da utilizzare e contestualizzare in base alla loro situazione.
3. Sviluppo di piani strategico-cognitivi settoriali e intersettoriali che favoriscano processi di co-operazione intra e internazionale e persino di tipo aggregativo così da promuovere la formazione di cluster intersettoriali transfrontalieri tra università, poli d'innovazione, associazioni d'impres e imprese per lo sviluppo di progetti comuni d'innovazione strategica e tecnologica nell'ottica dello sviluppo sostenibile.
4. Progettazione di una scuola dell'innovazione aziendale la quale garantirà la diffusione e l'evoluzione delle metodologie che verranno prodotte dal progetto, la realizzazione di progetti comuni d'innovazione strategica e tecnologica di prodotto e di processo promuovendo il trasferimento e la traduzione delle diverse conoscenze attraverso un confronto strategico nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

ATTIVITA'

- Supporto alla gestione del progetto ed in particolare: cura dei rapporti con i partners e con le istituzioni di riferimento e archiviazione della documentazione tecnica e di spesa.
- Partecipazione a meeting, workshops e tutte le altre attività connesse allo sviluppo del progetto.
- Supporto all'attività di analisi ed elaborazione di policy a supporto dell'innovazione a

favore degli enti pubblici territoriali previsti dal progetto.

- Partecipazione a eventi formativi e alla successiva raccolta ed elaborazione dei dati inerenti gli eventi stessi.
- Partecipazione alle attività di sviluppo dei piani strategico-cognitivi previsto dal progetto nei cinque settori individuato ed in quello intersettoriale e alla mappatura del modello di business dei settori individuati.
- Partecipazione alle attività di valutazione dei risultati di progetto.
- Supporto alla redazione di un piano di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto ed allo sviluppo degli strumenti di comunicazione e di attuazione del piano.”

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 5.000,00 di cui:

€ 4.250,00 Capitolo 23344, UPB 1.3.2.2.7246.

€ 750,00 Capitolo 23346, UPB 1.3.2.2.7248.

F. Economia, benessere e società

F.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE

Nel corso del 2013 l'attività di analisi sulla struttura produttiva e sulle filiere si è dedicata principalmente all'individuazione dei settori trainanti per la Smart specialization strategy (S3). Ciò ha richiesto in particolare un aggiornamento dei dati relativi alle specializzazioni territoriali regionali e alle filiere individuate (agroalimentare, abitare, meccanica, salute, cultura e creatività, green economy). Per quanto riguarda gli approfondimenti di filiera, l'attenzione principale è stata rivolta ad un'analisi sugli indicatori di bilancio di un panel di imprese della meccanica.

OBIETTIVI

1. Migliorare la capacità di lettura da parte degli stakeholder regionali delle principali trasformazioni dell'economia regionale
2. Promuovere una maggiore capacità di lettura critica dei risultati delle politiche sia in termini di effetti sul sistema produttivo sia al fine di migliorarne la programmazione

ATTIVITA'

- Predisposizione di materiali di sintesi sull'evoluzione dell'economia regionale, benchmark con altre regioni europee e rating dell'economia regionale.
- Predisposizione di studi, materiali e analisi di scenario sullo sviluppo del sistema produttivo regionale, della sua struttura., delle sue filiere.
- Predisposizione di materiali ed approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali, al ruolo delle città, alle dimensioni territoriali di interesse.
- Predisposizione di materiali, studi e analisi di scenario sugli impatti economici di decisioni pubbliche.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 96.000,00 Capitolo 2614, UPB 1.2.3.2.3805.

F.2 ECONOMIA REGIONALE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA

Il primo anno di attività della convenzione sono state gettate le basi per l'analisi dei dati derivanti dalle dichiarazioni di assunzioni o cessazione del mercato del lavoro. Si è trattato di risolvere una serie complesse problematiche collegate alla gestione di una ingente mole di dati amministrativi (più di 5 milioni di posizioni), nonché di progettare e realizzare analisi che consentissero di passare dalla "semplice" valutazione su assunzioni e cessazioni, alla storia delle singole persone fino alle loro carriere.

Contemporaneamente si è proceduto a mantenere costantemente aggiornato il quadro delle analisi congiunturali e previsionali sull'economia regionale anche per valutarne gli effetti in termini di occupazione.

A completamento delle valutazioni condotte, un focus speciale merita la crisi che ha colpito la regione a partire dal 2008. In particolare si è continuato a monitorare gli effetti della crisi sulle persone valorizzando al massimo il livello di conoscenza di cui si dispone, integrando quelle relative alla banca dati del sistema informativo lavoro con quelle ad es. sugli ammortizzatori sociali, ai quali le aziende e i lavoratori hanno fatto ricorso in modo massiccio in questi anni recenti.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza sulle linee evolutive dell'economia regionale, in particolare congiuntura e previsione
2. Aumentare la conoscenza della struttura produttiva della regione ed in particolare del funzionamento del mercato del lavoro regionale.
3. Monitorare in modo sistematico le procedure di assunzione e cessazione attivate, rendendo evidente una rappresentazione del fenomeno della crisi in atto.
4. Valutare i cambiamenti socio-economici prodotti dai fenomeni sopra evidenziati.

ATTIVITA'

- Redazione di report sintetici di analisi sull'andamento di congiuntura e previsioni regionale
- analisi dei dati provenienti dal sistema informativo lavoro
- redazione di report di analisi da discutere con gli stakeholder
- Diffusione dei risultati delle analisi
- Realizzazione di Report mensili di monitoraggio delle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla Direzione regionale INPS.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 di cui:

€ 150.000,00 Capitolo 2614 U.P.B. 1.2.3.2.3805

€ 18.345,00 Capitolo 75533 U.P.B. 1.6.4.2.25264

€ 31.655,00 Capitolo 75545 U.P.B. 1.6.4.2.25265

F.3 ECONOMIA SOCIALE E COESIONE ECONOMICA

L'attuale scenario socio-economico è caratterizzato dalla messa in discussione del concetto di sviluppo legato al tradizionale modello capitalistico di mercato e contestualmente alla forte discussione del Welfare state.

Le riflessioni teoriche in merito a tale cambiamento sono giunte al loro livello massimo di maturazione e sono state assunte anche in ambito comunitario come indirizzi strategici prevalenti.

Sul piano operativo assistiamo quindi all'emergere di un differente e nuovo protagonismo degli attori sociali ed economici, delle loro relazioni, delle modalità di produzione di valore economico e, di conseguenza, una nuova modalità di creazione dei servizi.

La Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con queste tendenze, si muove sui diversi piani che compongono tale complessità:

- l'approfondimento delle conoscenze e delle pratiche esistenti sul territorio
- la messa a punto di processi di apprendimento collettivo che promuovano percorsi di effettivo cambiamento e miglioramento dei sistemi interessati
- il confronto con le esperienze nazionali ed europee in funzione dell'avvio dei processi di innovazione
- l'adattamento degli elementi di diversa natura che regolano e promuovono la partnership pubblico-privata

Sulla base di quanto sopra esposto l'attività di ERVET si sostanzierà nell'accompagnamento ai percorsi di ricerca e approfondimento tematico; nell'attività di animazione di esperienze territoriali che sviluppino coinvolgimento degli attori e momenti di apprendimento e scambio nonché nell'assistenza alle attività di natura internazionale facilitando l'identificazione di interlocutori, i processi di scambio e la tenuta delle relazioni.

OBIETTIVI

1. Aumentare il livello di scambio e di collaborazione tra gli attori pubblici e del privato sociale sia a livello centrale che sugli specifici territori della Regione anche in un'ottica europea e internazionale.
2. Identificare ambiti prioritari di azione coerente con le strategie istituzionali individuati e condividerle con gli attori maggiormente rappresentativi.
3. Aumentare la coerenza e l'integrazione tra i processi di progettazione che si generano sui singoli territori o in seno alle differenti organizzazioni in cui il sistema si articola.
4. Integrare le esperienze di livello internazionale ed europeo già presenti e diffondere i sapere e i risultati da essere derivanti.
5. Agevolare la creazione di relazioni stabili a livello europeo ed internazionale.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica la Tavolo Economia Sociale

- Completamento del percorso di ricerca "Welfare di comunità e Ben-essere:

verso una nuova Mutualità. Il ruolo delle imprese nella costruzione dei patti territoriali” e relativa diffusione dei risultati.

- Analisi di esperienze ad alto valore innovativo condotte attraverso l’animazione di attori territoriali direttamente coinvolti nella produzione delle stesse (vedono la partecipazione al tavolo di soggetti territoriale espressioni di esperienze esistenti).
- Finalizzazione della mappatura delle relazioni esistenti fra i soggetti del territorio e gli attori delle regioni europee e delle piattaforme rappresentative presenti presso le istituzioni e organismi dell’Unione Europea.

Analisi di servizi innovativi volti al rafforzamento dell’Economia Sociale

- Lettura ragionata e supporto al loro sviluppo di strumenti innovativi a supporto della disciplina del rapporto pubblico-privato nell’ambito di nuovi sistemi di welfare (es. filiere e clausole sociali).
- Approfondimenti rispetto a percorsi generativi di innovazione nel settore dell’Economia Sociale.

Supporto ai processi di relazione e scambio per lo sviluppo di riflessioni e iniziative comuni con gli organismi comunitari, istituzioni e reti

- Organizzazione e partecipazione ad eventi nazionali e internazionali inerenti a economia e innovazione sociale e preparazione di documenti e *concept note* a supporto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00 Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805

ALLEGATO
AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2014
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

**QUADRO GENERALE DELLE ALTRE INIZIATIVE,
NON RIENTRANTI NELLA CONVENZIONE TRIENNALE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
PROMOSSE O PARTECIPATE DA ERVET PER L'ESERCIZIO 2013,
AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DELLO STATUTO SOCIALE**

Le iniziative promosse o partecipate da ERVET ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale sono suddivise in due tipologie; più precisamente:

1. Convenzioni con il Commissario Delegato

In questo ambito è inserita la convenzione stipulato con il Commissario Delegato (art.1 comma 2 del DL n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2012).

2. Progetti internazionali

In questo ambito sono state inserite le convenzioni a valere su fondi derivanti da progetti europei e internazionali partecipati da ERVET su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Convenzione con il Commissario Delegato

1.1.

Committente	Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 122/2012
Denominazione dell'iniziativa	Convenzione terremoto
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2014
Costi totali di progetto	€ 794.112,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 392.211,39
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	0%

2. Progetti internazionali

2.1.

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	CITINES
Obiettivi dell'iniziativa	CITINES
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2014
Costi totali di progetto	€ 97.050,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 20.114,61
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 7.472,23
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	%

2.2.

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	INTERREG IV C INNOMOT
Obiettivi dell'iniziativa	INNOMOT
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2014
Costi totali di progetto	€ 247.918,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 98.044,77
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	0%

2.3.

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ZERO WASTE
Obiettivi dell'iniziativa	ZERO WASTE
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2015
Costi totali di progetto	€ 227.820,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 99.497,16
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	0%

2.4.

Committente	Commissione Europea/Ministero dell'interno
Denominazione dell'iniziativa	PAROLE IN GIOCO 3
Obiettivi dell'iniziativa	PAROLE IN GIOCO 3
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2014
Costi totali di progetto	€ 227.250,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 150.000,00
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	0%

2.5

Committente	Commissione Europea/CFCA/MISE
Denominazione dell'iniziativa	Twinning Croazia
Obiettivi dell'iniziativa	Twinning Croazia
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/01/2014
Costi totali di progetto	€ 643.794,06
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 30.000,00
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	0%

2.6

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	PREFER
Obiettivi dell'iniziativa	PREFER
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/09/2016
Costi totali di progetto	€ 358.650,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 119.550,00
Quote di finanziamento regionale 2014	€
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	

2.7

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	SUSREG
Obiettivi dell'iniziativa	SUSREG
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/07/2015
Costi totali di progetto	€ 73.956,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2014	€ 29.583,18
Quote di finanziamento regionale 2014	€ 7.395,80
Quota di finanziamento regionale 2014 in %	

ALLEGATO B – Piano finanziario

Piano finanziario del Programma annuale di attività 2014 (Euro)

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta	130.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	45.345,20	Capitolo 30136 UPB 1.4.1.2.12118
	8.002,09	Capitolo 30138 UPB 1.4.1.2.12119
A.2 Montagne e aree rurali	100.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini e federalismo fiscale	90.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma	250.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale	30.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
B.1 Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del FSC e contributo all'approccio territoriale della programmazione	45.000,00	Capitolo 3436 UPB 1.2.3.2.3910
	25.000,00	Capitolo 3423 UPB 1.2.3.2.3905
B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro	596.959,10	Capitolo 75533 UPB 1.6.4.2.25264
	942.040,90	Capitolo 75545 UPB 1.6.4.2.25265
B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	206.792,56	Capitolo 23612 UPB 1.3.2.2.7255
	353.207,44	Capitolo 23624 UPB 1.3.3.2.7256
B.4 Assistenza Tecnica alla Programmazione Regionale Unitaria	120.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
B.5 Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione del FSC	10.000,00	Capitolo 3423 UPB 1.2.3.2.3905
B.7 Supporto all'operatività del FEP - Fondo Europeo per la Pesca	11.735,53	Capitoli 78418, UPB 1.4.2.2.13766
	9.388,43	Capitoli 78420 UPB 1.4.2.2.13768
	7.276,04	Capitolo 78422 UPB 1.4.2.2.13764
C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici	40.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government	50.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	200.000,00	Capitolo 3887 UPB 1.2.1.1.850
C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale	65.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio	130.000,00	Capitolo 27720 UPB 1.3.4.2.11200
C.5 Marketing territoriale e attrazione di investimenti	180.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	150.000,00	Capitolo 23144 UPB 1.3.2.2.7200
	100.000,00	Capitolo 23152 UPB 1.3.2.2.7200
C.6 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di	50.000,00	Capitolo 76556

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità		UPB 1.6.4.2.25285
C.7 Supporto alle attività del progetto regionale "Pane e Internet"	10.000,00	Capitolo 3887 UPB 1.2.1.1.850
D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi	130.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	50.000,00	Capitolo 36702 UPB 1.4.2.2.13270
	30.000,00	Capitolo 37062 UPB 1.4.2.2.13235
	11.000,00	Capitolo 38202 UPB 1.4.2.2.13535
	11.000,00	Capitolo 38206 UPB 1.4.2.2.13536
D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali	75.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	220.000,00	Capitolo 37062 UPB 1.4.2.2.13235
D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati	70.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	50.000,00	Capitolo 21073 UPB 1.3.2.2.7130
D.4 SHAPE	14.794,22	Capitolo 23332 UPB 1.3.2.2.7246
	2.610,74	Capitolo 23340 UPB 1.3.2.2.7248
D.5 ALTERENERGY	82.404,10	Capitolo 3514 UPB 1.2.3.2.3935
	14.541,90	Capitolo 3518 UPB 1.2.3.2.3936
E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna	150.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione	80.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi	80.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	135.422,22	Capitolo 2748 UPB 1.2.3.2.3841
E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie	200.000,00	Capitolo 2602 UPB 1.2.3.2.3800
E.5 Cooperazione territoriale europea e politica regionale di coesione	200.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
E.6 Contact Point Nazionale SEE	18.058,00	Capitolo 3476 UPB 1.2.3.2.3935
	10.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	15.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea	110.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013	25.500,00	Capitolo 3510 UPB 1.2.3.2.3935
	4.500,00	Capitolo 3512 UPB 1.2.3.2.3936
E.9 INTERMODAL	10.200,00	Capitolo 23359 UPB 1.3.2.2.7246
	1.800,00	Capitolo 23361 UPB 1.3.2.2.7248

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
E.10 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan	17.000,00	Capitolo 3526 UPB 1.2.3.2.3935
	3.000,00	Capitolo 3528 UPB 1.2.3.2.3936
E.11 NETAGE	24.780,90	Capitolo 68374 UPB 1.5.2.2.20295
	4.373,10	Capitolo 68376 UPB 1.5.2.2.20297
E.12 ROMA MATRIX	30.284,44	Capitolo 68380 UPB 1.5.2.2.20291
	15.899,33	Capitolo 68378 UPB 1.5.2.2.20289
E.13 Making Migration Work for development policy tools for strategic planning in SEE regions and cities (MMWD)	74.207,17	Capitolo 68358 UPB 1.5.2.2.20295
	13.095,38	Capitolo 68364 UPB 1.5.2.2.20297
E.14 IADSA-ALBANIA	19.179,88	Capitolo 2767 UPB 1.2.3.2.3841
E.15 KNOW US	4.250,00	Capitolo 23344 UPB 1.3.2.2.7246
	750,00	Capitolo 23346 UPB 1.3.2.2.7248
F.1 Analisi della situazione economica regionale	96.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva	150.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
	18.345,00	Capitolo 75533 UPB 1.6.4.2.25264
	31.655,00	Capitolo 75545 UPB 1.6.4.2.25265
F.3 Economia sociale e coesione economica	40.000,00	Capitolo 2614 UPB 1.2.3.2.3805
Totale risorse allocate ai capitoli del bilancio regionale	6.300.398,67	
B.6 Supporto alle politiche territoriali agricole	91.312,63	Piano Sviluppo Rurale 2007-2013
Totale generale	6.391.711,30	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/2023

data 29/11/2013

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/2023

data 30/12/2013

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'